



IL PICCOLO
Grandi Affari
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

LIBRI scuole superiori mai usati: C. FRUGONI/A. MAGNETTO TUTTI I NOSTRI PASSI 1 - CORSO DI STORIA ANTICA E ALTOMEDIEVALE DALLA PREISTORIA A ROMA REPUBBLICANA CON INSERTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE 978808168962 ZANICHELLI. Potete contattarmi anche su whatsapp. **Euro 17,00**

Cell. 3478112555

LIBRI usati in buone condizioni con segni in matita: G. Flaccavento- N. Romano Osservare e sperimentare - Edizione blu Fabbri scuola. Volume A 978-88-45140-71-6 Volume B 978-88-45140-70-9 Volume C 978-88-45140-72-3 Volumi vendibili singolarmente a 6 Euro (sono su whatsapp) **Euro 15,00**

Cell. 3478112555

LIBRO fisica per scuole superiori usato ma in ottime condizioni U. AMALDI L'AMALDI 2.0 Meccanica 978-88-08-21410-2 ZANICHELLI. Potete contattarmi anche su whatsapp **Euro 12,00**

Cell. 3478112555

LIBRO nuovo per le scuole medie con riassunti dei 3 libri il colore della storia (sono su whatsapp) V. CALVANI IL COLORE DELLA STORIA - STORIA FACILE - DAL MEDIOEVO A OGGI MONDADORIE- DUCATION 9788824741612 **Euro 4,00**

Cell. 3478112555

LIBRO scuole superiori U. AMALDI L'AMALDI 2.0 EDIZIONE BLU Le misure, l'equilibrio e il moto 9788808315328 ZANICHELLI. Una copia nuova mai usata a 19 euro e una copia usata in perfette condizioni a 12 euro. Potete contattarmi anche tramite whatsapp

Cell. 3478112555

LIBRO scuole superiori nuovo mai usato: CAPPELLINI/NALDI/NANNI CORPO MOVIMENTO SPORT SET2-EDIZ. MISTA/GLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA 9788823104273 MARKES.. Potete contattarmi anche su whatsapp. **Euro 6,50**

Cell. 3478112555

LIBRO scuole superiori nuovo mai usato: FAVARETTO / STRETTI / FONTANA / ALBERA LIBRI E LETTORI-PROSA E CINEMA + POESIA E TEATRO + EPICA CLASSICA/ VIAGGIO NELLE LETTERATURE 9788820344351 HOEPLI. Potete contattarmi anche su whatsapp. **Euro 27,00**

Cell. 3478112555

LIBRO scuole superiori: M. CRIPPA/M. FIORANI SISTEMA TERRA + CD 9788824732284 **Euro 9,00**

Cell. 3478112555

LIBRO usato ma in ottime condizioni per scuole medie inferiori con poche sottolineature in matita. (sono su whatsapp) La storia in rete 1 dalla crisi dell'Impero romano al Trecento + il libro della Repubblica 978-88-350-2077-6 G. Gentile - L. Ronga Editrice Scuola **Euro 5,00**

Cell. 3478112555

LIBRO usato per superiori perfetto *E.LUPIA PALMIERI/ M. PAROTTO OSSERVA-RE E CAPIRE LA TERRA MULTIMEDIALE + CD ROM 9788808332400 ZANICHELLI. Potete contattarmi anche su whatsapp. **Euro 15,00**

Cell. 3478112555

LIBRO: "RICETTARIO del MONDO", sapori del pianeta Terra; parla in pratica della cucina: tex-mex, cinese, giapponese, araba, indiana, russa, francese, spagnola, tedesca, minuto X minuto; cucina europea, africana, nordamericana, sudamericana, australiana e Oceania. Cucina che va dalle bevande, antipasti ai dolci, dessert, illustrato, con indice, 670 pagine, anno 2001; prezzo di copertina L.25000 vendo. Gorizia.

Euro 8,00

Cell. 3289215729

LINUS DI LUGLIO, OTTOBRE E NOVEMBRE 2013 cerco. TEL.3289560303

Cell. 3289560303

LOTTO di 4 libri di ricette: "La grande cucina regionale", nuovi, pagati assieme al Corriere della sera 6,90 Euro cadauno, con ricette che vanno dagli antipasti, ai dessert, risotti, pasta, uova, carne, pesce e vari. Sono in possesso dei numeri 7-8-9-10, delle seguenti regioni: Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, illustrati, anno 2005; vendo 4 Euro cadauno, in blocco 15 Euro. Gorizia. **Euro 4,00**

Cell. 3289215729

MATEMATICA VERDE 3 Bergamini Trifone Barozzi Zanichelli ed. ISBN 9788808335180 in perfette condizioni copertinato solo qualche cerchietto in matita attorno al n. di esercizio (la seconda edizione di questo libro uscita adesso ha ISBN 9788808721211)

Euro 20,00

Cell. 3478112555

RACCOLTA completa di 4 volumi: "TRIESTE CANTA", usciti con "Il Piccolo" al prezzo di 8,90 Euro cadauno, anno 2007. 1. "Canzoni e canti della tradizione popolare, Canzonette Popolari Triestine"; 2. "Canzoni della tradizione popolare d'autore, "GINGERL"; 3. "Brani vincitori dei concorsi delle canzonette triestine"; 4. "Canzoni d'autore e brani vincitori dei Festival della canzone triestina, "XXVII Festival"; perfette condizioni, con fotografie e disegni; vendo in blocco. Gorizia città. **Euro 15,00**

Cell. 3289215729

SCIENZE e tecnologie applicate. Area tecnica Ruggero Giometti Edizione Tramontana ISBN 9788823329492 mai usato **Euro 12,00**

Cell. 3478112555

SICILIA guida della serie "Guide low cost Giunti" come nuova ISBN 9788809775176 **Euro 5,00**

Cell. 3478112555

TOTEM COMIC antologie n. 41, 62, 80, 85 e 89 cerco.

Cell. 3289560303

TUTTA colpa di New York- Cassandra Rocco Newton Compton Editori in perfette condizioni in quanto letto una volta con copertina rigida **Euro 7,00**

Cell. 3478112555

TWILIGHT Saga- Stephenie Meyer vendo tutti e 4 i libri (twilight, new moon, eclipse e breaking dawn) singolarmente a 15 euro tutti insieme a 55 euro. Tutti in perfette condizioni in quanto letti una sola volta con copertina rigida **Euro 55,00**

Cell. 3478112555

VARI dizionari lingua italiana da 15 a 8 Euro; dizionario dei sinonimi e contrari: 10 Euro; dizionario delle citazioni, 5000 citazioni di tutte le letterature antiche e moderne: 11 Euro; dizionario italiano-spagnolo: 5 Euro; dizionario simultaneo in cinque lingue: 10 Euro; tutti in ottimo stato. Gorizia città.

Cell. 3289215729

VENDO libri per superiori usati in perfette condizioni a metà prezzo * A. GAINOTTI/A. MODELLI DENTRO LE SCIENZE DELLA TERRA MULTIMEDIALE + CD ROM 9788808063090 ZANICHELLI. Potete contattarmi anche su whatsapp **Euro 12,00**

Cell. 3478112555

VOCABOLARIO Italiano Tedesco Italiano a Euro 20 in 2 volumi, per medie o liceo, in ottimo stato tel. 328 7249922 solo pomeriggio **Euro 20,00**

Cell. 3287249922

13.9

FOTOGRAFIA E VIDEO

"AEON FLUX", la serie animata completa di 3 DVD azione, fantascienza, stile fumetti killer. Questi tre dvd comprendono 10 episodi; originali, perfetti, colore, film X tutti, visti una volta sola; vendo 10 Euro. Gorizia città, tel. 3289215729. **Euro 10,00**

Modifica

FANTASCIENZA:4 raccolte complete "FARSCAPE" con 16 dvd, perfetti, 44 episodi da 1 a 33, da 45 a 55; 2 cofanetti "STAGIONE 1", 1 cofanetto "STAGIONE 2", 1 cofanetto "STAGIONE 3"; prodotti dalla "JIM HELSON COMPANY"; vendo in blocco 40 Euro. Gorizia città, tel. 3289215729. **Euro 40,00**

Cell. 3289215729

FANTASCIENZA: HARLOCK SAGA: 1. "L'anello dei nibelunghi", 2. "L'oro del Reno", serie completa, le nuove avventure di CAPITAN HARLOCK, con musica di Richard Wagner; originali, perfetti, visti una sola volta, durata 180 minuti, colore, film X tutti; vendo 7 Euro entrambi. Gorizia città, tel. 3289215729. **Euro 7,00**

Cell. 3289215729

MACCHINA fotografica CANON A1 (reflex 35 mm) a pellicola, perfetta, con teleobiettivo TOKINA zoom 28-85 1:3.5 e altro zoom MITAKON 1:5.6 85-300 **Euro 400,00**

Cell. 3887199581

TREPIEDE per macchine fotografiche, videocamere; allungabile in gambe telescopiche fino a 95 cm; supporto orientabile orizzontalmente a 360 gradi e verticalmente da -90 a +60 gradi, attacco rapido, portata max: 2,5 Kg, professionale; tripod, model: Z18695; nuova, mai usata, pagata 80 Euro, vendo 40 Euro. Gorizia, tel. 3289215729. **Euro 40,00**

Cell. 3289215729

13.10

ARTICOLI PER BAMBINI

ALTALENA Jump: La coloratissima altalena Jump può essere montata facilmente ai telai delle porte con spessore tra i 10 e i 18 cm, non necessita di fori. Altezza della seduta regolabile. Adatta per bambini dai 6 mesi ai 12 kg. **Euro 39,00**

Cell. 3458352300

ASTUCCIO High School Musical Wildcats nuovo con due cerniere rosa con bracciali nuovi con etichette. potete scrivermi anche su whatsapp **Euro 10,00**

Cell. 3478112555

DUE LAMPADE da comodino, scrivania X camera da letto bambini, raffiguranti disegno animato con due volatili; da parete, con interruttore sul filo, plastificate, max 25 W lampadina, nuove, mai usate; vendo 15 Euro entrambe. Gorizia città, tel. 3289215729. **Euro 15,00**

Cell. 3289215729

MARSUPIO CHICCO YOU AND ME PHYSIO COMFORT di colore nero e rosa in perfette condizioni, con schienale ergonomico, ideale da 0 a 9 mesi (max 11 Kg.) **Euro 15,00**

Cell. 3938910120

VENDO Zhu Zhu Pet con auto e garage collegabile agli altri accessori zhu zhu pets come nuovi. Si tratta di un criceto elettronico che corre ed emette suoni e quando incontra un ostacolo cambia direzione. Contatti anche su whatsapp **Euro 10,00**

Cell. 3478112555

13.11

ELETTRODOMESTICI E UTENSILI DA LAVORO

BARBECUE con ruote FLAVIA art. 503 cm. 35x50x80, nuovo ancora imballato e da montare. **Euro 20,00**

Cell. 3938910120

CAPPA ASPIRANTE nuova mai usata completa di mobile pensile bianco largo cm 60, alto 40 e profondo 50 vendo solo Euro 90

Tel. 040396313

CUCINA economica SMEG in acciaio, quattro fiamme gas con forno elettrico ventilato, vendo causa trasloco, Euro 180

Tel. 040396313

FONDUTA per cioccolato Beper NUOVA completa di 10 bastoncini, 10 forchettine e spatola. Mai usata nemmeno tolta dalla scatola causa regalo non gradito **Euro 20,00**

Cell. 3478112555

FORNELLO per gas metano, modificabile per gas propano, ottima per campeggio, due fiamme color bianco vendo Euro 25

Tel. 040396313

FRIGGITRICE DeLonghi nuova ancora imballata. Capacità massima olio 1,2 litri, "Total clean system" vasca cestello e coperchio sono lavabili in lavastoviglie. Interno antiaderente, Obò per monitorare il processo di cottura, potenza 1200W. **Euro 49,00**

Cell. 3458352300

MACCHINA da cucire professionale Pfaff 138 con bancale telaio incluso. **Euro 180,00**

Cell. 3929830824

PARALLELOGRAFO FARA 204/S 63x48 cm adatto scuole superiori (es. Volta) con riga da 60 cm in perfette condizioni **Euro 35,00**

Cell. 3478112555

PENTOLA Pastaiola PastaSi Pensofal nuova mai usata Biostone 5LT 20 cm di diametro 7 3/4" prezzo di mercato intorno ai 40 euro vendo causa errato acquisto. Adatta anche per piastra ad induzione. Potete scrivermi anche su whatsapp **Euro 25,00**

Cell. 3478112555

PIROFILA rettangolare marca "Emile Henry" nuova mai utilizzata, ancora in scatola originale, misure 36x26 **Euro 15,00**

Cell. 3701196224

PORTFOLIO Clairefontaine (borsa per cartelle da disegno) 59 x 75 cm con manici lunghi per portarla a spalla. E' grande per contenere anche parallelografo che vendo in un altro annuncio **Euro 10,00**

Cell. 3478112555

TAVOLA da disegno / tecnigrafo Tecnostyl ref. 601007 formato A3 con piano utile 33 x 48 cm completa di riga orizzontale di 48 cm in plexiglas con millimetrazione sui due lati, blocca fogli e completa di piedini ancora sigillati usata pochissimo **Euro 25,00**

Cell. 3478112555

VECCHIA aspirapolvere - lucidatrice marca Royal de Luxe, funzionante ma da revisionare **Euro 15,00**

Cell. 3701196224

VENDO causa inutilizzo un grande ventilatore da tavolo nuovo. **Euro 10,00**

Cell. 3466739991

NUOVO TOMOS CLASSIC

**PRONTA
CONSEGNA**



WWW.TOMOSITALIA.IT

CENTRO REVISIONI GALILEI - TRIESTE - VIA G. GALILEI 20
TEL. 040 568450 - CELL. 339 8783043
TOMOSITALIA@LIBERO.IT

AlFeGO

ALU e PVC serramenti
Cell. + 386 41703082

**FINESTRE, PORTE, VERANDE,
GIARDINI D'INVERNO, CHIUSURE DI BALCONI,
RINGHIERE, PERSIANE, ZANZARIERE,...**



Goran Obradović s.p. - Partizanska 123 j
6210 Sežana - Tel.: +386 5 73 42 358
Fax: +386 5 73 00 008
e-mail: alfego.sp@siol.net - **www.alfego.si**



DI MIRSADA E FURIO REPARATI

Trattoria
CUCINA TIPICA
TRIESTINA

TAVOLINI
IN ZONA PEDONALE

Trieste - via della sorgente, 2
TEL. 347 9396519 - CHIUSO DOMENICA e LUNEDÌ

di Magrini Francesco



il **POSTO** delle
CHIAVI

CELL. 329 3793288

duplicazione
di qualsiasi
CHIAVE

affilamento
COLTELLI
E FORBICI

modifica
serrature
per PORTE
blindate

PORTE
BLINDATE

PRONTO INTERVENTO
apertura qualsiasi porta

24 ORE SU 24

Via di Donata, 4 - 34121 TRIESTE - ilpostodellechiavi@hotmail.com



Grand
Casino Lipica

L'ESTATE CHE TI PREMIA

FINALE 2

3/6 - 2/9/2016

5/8



HYUNDAI i20

FINALE 3

2/9



FORD FIESTA

RICCHI PREMI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

**Big
Green
Egg**



**Party Ogni
VENERDÌ e SABATO
dalle 19:00**

18+

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI.
IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA - GIOCA RESPONSABILMENTE.
LE % DI VINCITA SONO PUBBLICATE SUL SITO WEB WWW.CASINOSI.IT, WWW.AAMS.IT E DISPONIBILI PRESSO IL CASINÒ PORTOROSE.

AL TORMENTO



chiuso lunedì

Vi aspettiamo
nel nostro
fresco giardino

Grazie a Voi per i nostri
20 anni di attività

Via REVOLTELLA e Strada di ROZZOL, 8

INFO prenotazioni: 333 6549105 (nuovo numero)

LA NUOVA GIUNTA » LE INTERVISTE / 6

di Giovanni Tomasin

«Buongiorno signora, grazie! Siamo qua!». Ogni cinque minuti, nel corso di un'ora trascorsa al tavolino di un bar in piazza Unità, Michele Lobianco deve alzarsi in piedi e stringere la mano a qualcuno che va a complimentarsi per l'esito delle elezioni. I suoi colleghi ci si spaccano la testa ma a vederlo così non risulta affatto difficile capire come mai sia stato il mattatore di preferenze delle ultime elezioni. Ne ha raccolte un migliaio «e un centinaio sono state annullate». Ora siede ancora una volta sullo scranno dell'assessore con la delega alle Risorse umane, ai Servizi al cittadino e agli Affari ed educazione zoofili. Come cinque anni fa ma in una situazione diversa e ben più complicata.

Lobianco, che lei sia popolare è palese. Ma come ha fatto a pigliare tutte quelle preferenze?

È un segreto del mestiere, una ricetta che non posso svelare. Scherzi a parte, è frutto di un lavoro quotidiano fra la gente, di un rapporto diretto con i cittadini.

Di elezioni ne ha fatte parecchie.

Sono stato eletto per la prima volta nel 1996 come consigliere circoscrizionale a San Vito - Città vecchia. Questa era la mia quinta campagna elettorale, in tanti anni si consolida la fiducia. Prendere oltre mille preferenze è una soddisfazione ma anche una grande responsabilità.

Si dice che, al momento di assumere l'incarico, lei abbia firmato con la dirigenza di Forza Italia un accordo non solo per dimettersi da consigliere comunale, ma anche un impegno a restare fino a fine mandato. Con tutto il suo sostegno, non è facile rinunciare a una corsa alle prossime regionali.

Le dimissioni da consigliere le avevo date già l'altra volta. Per il resto il mio impegno è lavorare per la città.

Le è capitato un assessorato difficile.

È un ruolo che ho già ricoperto anni fa, sentivo naturale riprenderlo e penso che anche i dipendenti siano contenti. Ma in realtà non si tratta tanto di un ritorno, quanto di una nuova partenza. La situazione è nuova e la sfida sarà riuscire in un'azione sincrona.

Ovvero?

Assicurare le migliori condizioni di lavoro ai dipendenti e al contempo fornire i migliori servizi al cittadino.

Il personale comunale ha davanti lavori di grande portata a

Il re delle preferenze “corre” dal Palazzo alla cittadella di Fido

Lobianco, da assessore, spazia dai dipendenti agli animali E coltiva già il suo obiettivo: un centro civico a Valmaura



Michele Lobianco, recordman di preferenze, è assessore alle Risorse umane e agli Affari zoofili (foto Silvano)

partire da Porto vecchio.

Ma anche il fronte mare di Campo Marzio, la fiera, la caserma di via Rossetti... Come assessore dovrò organizzare la struttura in modo adeguato.

Ma il personale manca. Assunzioni ne farete?

La quiescenza e il blocco delle assunzioni portano a una carenza dell'organico. Una visione ce l'ho, anche se per galateo sindacale non posso ancora pre-

annunciarla: il confronto con i dipendenti e le sigle va rispettato. Ma servono amministrativi di alta professionalità per colmare i buchi comparsi in ogni luogo dell'organico.

Dove intervenire prima?

Cominceremo dando risorse umane a tutto quello che è “sportello al cittadino” in senso lato. Poi passeremo a irrobustire l'interno dell'azione amministrativa.

I sindacati denunciano che ai dipendenti succede di occupare mansioni estranee ai loro contratti.

Sto facendo un'attenta analisi di questa situazione. Sempre nel rispetto dei rapporti con i sindacati, posso dire che sto verificando delle opportunità di valorizzazione del personale.

Il sistema di premi individuali ha suscitato molti mali di pancia.

L'odontotecnico con la passione della bicicletta



«Ieri ho fatto più di cento chilometri in bicicletta, è il mio divertimento». È senza dubbio uno sportivo, Michele Lobianco, 50 anni, odontotecnico di professione. Ma il passo del ciclista è una metafora che si applica anche alla sua traiettoria politica. Ha iniziato a militare nell'allora Msi e da quella volta ha attraversato le varie incarnazioni della destra italiana. Alla sua fascinazione per “i tempi che furono” è solito far riferimento in modo autoironico. Infaticabile raccogliitore di consensi, ci tiene a sottolineare il suo rapporto diretto con il popolo. La sua capacità di coltivare preferenze lo rende un pezzo prezioso per la scacchiera di qualunque lista elettorale, e questo è forse uno dei fattori che gli hanno consentito di scampare anche a uno degli “stigmi” più severi nella galassia della destra italiana: la militanza nel Fli di Gianfranco Fini per il quale fu anche candidato sindaco di Trieste nel 2011. Da allora Lobianco si è avvicinato nuovamente ai collegi del Pdl prima e di Forza Italia poi, tanto che nell'ultima consultazione è stato il numero uno della lista forzista. Di quand'era assessore al personale della seconda giunta Di Piazza, si vociferava avesse fatto un calendario per i dipendenti con la propria faccia. (g.tom.)

Va sicuramente migliorato, mi impegnerò per questo. Ciò detto, è chiaro che i dipendenti vanno motivati, valorizzati e anche premiati. Un meccanismo che vada in questo senso ci deve essere.

Il passaggio alle Uti non esalta molti dipendenti. Quello dei vigili è già stato posticipato.

Io mi auguro di poter uscire quanto prima dalle Uti. Il fatto stesso che si sia dovuto ritarda-

re il passaggio della polizia locale è una conferma del fatto che questa riforma non sta in piedi.

Non pertiene al suo assessorado ma indirettamente riguarda anche i dipendenti pubblici: il sistema degli appalti comunali è in grave difficoltà. Che ne pensa?

C'è una sorta di stortura che produce dipendenti con due contratti completamente diversi, pubblici e privati, all'interno dello stesso luogo di lavoro. L'impegno della giunta e del sindaco è di evitare altri casi problematici. Bisognerà costruire appalti a misura di dipendente che diano dignità al lavoratore privato come a quello pubblico.

Lei si occuperà anche di tirocini e carcerati.

Dovrò gestire le convenzioni con la casa circondariale e il tribunale. Per me i detenuti sono importanti, ho intenzione di valorizzare il lavoro che già fanno in città. Quanto invece ai tirocinanti, ho sempre ritenuto giusto dare ai laureandi la possibilità di entrare in un grande ente amministrativo per fare un'esperienza.

Ci spieghi 'sta cosa della zoofilia.

Ecco, chiariamo: la delega si chiama Affari ed educazione zoofili, e c'entra nulla con la zoofilia. Stralciatela! Scherzi a parte, è un ufficio molto importante. Trieste è una città amante degli animali, con oltre 23mila cani registrati all'anagrafe e moltissimi gatti nelle colonie. Tutto questo va gestito. È un lavoro enorme che il Comune conduce assieme alle associazioni e all'Azienda sanitaria, ma è come gestire una piccola città degli animali (poco prima una signora anziana gli aveva detto «Anche i miei gattini hanno fatto il tifo per lei!», ndr).

Qual è il primo risultato importante che conta di raggiungere?

Entro la fine del mio mandato, spero molto presto, voglio creare un centro civico a Valmaura, in via dei Macelli. Nella palazzina dell'ex Act sono già stati avviati dei lavori e voglio che lì si installi un presidio per diversi servizi comunali: quella è la zona più popolosa della città, comprende la settima circoscrizione ma si estende anche oltre, e siamo sguarniti. Bisogna rimediare.

Insomma lavoro non le mancherà.

Lo faccio per passione. Non per gioco, attenzione, per quello ho il mio sport, la bicicletta. Ma la politica è la mia passione civica. E mi sento come se fossi sempre in gavetta.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

A settembre il trasloco dei vigili alla Beleno

Sopralluogo di Dipiazza e Roberti. Dopo dieci anni di attesa manca ancora qualche intervento



La caserma Beleno

C'è una data certa per l'inaugurazione nell'Odissea dell'ex caserma Beleno, futuro quartier generale della Polizia locale, i cui lavori di ristrutturazione sono iniziati dieci anni fa. Il punto della situazione è stato fatto ieri mattina, durante un sopralluogo del sindaco Roberto Dipiazza, accompagnato dal vicesindaco Pierpaolo Roberti e dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

«La caserma - spiega Roberti - sarà consegnata il primo settembre al comandante della Polizia locale, che avrà un mese di tempo per trasferirvi i vari uffici pre-

visti. Abbiamo fissato la data del 30 settembre per l'inaugurazione e imposto che questo termine venga rispettato. È allucinante che il cantiere sia ancora aperto dopo dieci anni».

L'unico aspetto che non dipende dall'amministrazione comunale è l'autorizzazione che dev'essere rilasciata dai Vigili del fuoco, e che comunque è attesa entro la fine del mese.

Nel corso del sopralluogo è emerso che i lavori da portare a termine non sono di grande entità. Fra questi risultano comunque alcuni interventi per risolvere il problema delle infiltrazioni

nel garage e nei livelli più bassi dell'edificio, verificatisi a suo tempo. «Assieme all'assessore ai lavori pubblici - annuncia il vicesindaco - vigileremo, con sopralluoghi costanti, per essere certi che i lavori proseguano nei tempi fissati».

Quanto al trasloco, nei prossimi giorni è previsto un incontro con il comandante della Polizia locale per concordare il programma. «A suo tempo - rileva Roberti - la Polizia locale aveva previsto sei mesi per trasferirsi nella nuova sede. Noi riteniamo che sia sufficiente un mese».

L'interminabile vicenda

dell'ex caserma Beleno prende le mosse nel 2001, quando la prima giunta Dipiazza decise di bloccare il bando di riqualificazione della struttura che la Polizia municipale occupa, da decenni, in viale Miramare per puntare sull'ex caserma Beleno quale nuova sede. Il progetto fu presentato nel 2002, e i lavori avrebbero dovuto concludersi nel 2005.

Il cantiere venne però aperto solo nell'aprile del 2006, ma le cose non procedettero nel verso giusto. Modifiche al progetto, fallimenti delle ditte e riprese dei lavori allungarono ulterior-

mente i tempi.

Nel 2011 in municipio si insediò la giunta Cosolini. Il lotto finale venne appaltato nel marzo 2012, assieme all'annuncio che il trasloco sarebbe avvenuto nei mesi iniziali del 2013. Ma tra passaggi burocratici, i vincoli del patto di stabilità e ulteriori cambi di imprese si arrivò alla fine del 2014.

Qualche mese più tardi si parlò, per la conclusione dei lavori, della tarda estate 2015. Ma nell'ottobre dello scorso anno la pioggia si infiltrò dagli infissi al primo piano. Qualche settimana dopo la giunta stanziò 40mila euro per porre rimedio ai danni causati dall'acqua. Lo scorso gennaio sembrava che tutto fosse a posto, ma qualche piccolo intervento manca ancora all'appello.

(gi.pa.)

BREVİ

VIABILITÀ

Lavori di manutenzione sul raccordo autostradale

■ L'Anas comunica che da oggi a venerdì 29 luglio, tranne festivi e prefestivi, è disposta la chiusura, in tratti saltuari, alternativamente tra corsia di marcia e sorpasso, del Raccordo autostradale, su entrambe le carreggiate, per manutenzione della pavimentazione.

COMUNE

Torna a riunirsi il nuovo Consiglio

■ Torna a riunirsi stasera il Consiglio comunale, convocato alle 18 dal neopresidente Marco Gabrielli per la trattazione degli argomenti già iscritti all'ordine del giorno della seduta d'insediamento dello scorso venerdì e non ancora esauriti. In tal senso avranno luogo la discussione e l'approvazione del Documento sulle Linee programmatiche di governo della nuova amministrazione municipale (già illustrato dal sindaco Dipiazza venerdì), quindi la nomina dei componenti della Commissione elettorale comunale e l'elezione del vicepresidente del Consiglio.

FERROVIE

Ritardi di oltre un'ora sulla Trieste-Venezia

■ Forti ritardi dei treni sulla Trieste-Venezia - oltre un'ora nei due sensi - causati da i temporali che si sono abbattuti ieri pomeriggio sul Veneto orientale. I fulmini hanno messo fuori uso le centraline che comandano alcuni passaggi a livello. I tecnici delle Ferrovie sono dovuti intervenire per verificare il funzionamento dei singoli impianti. Nel frattempo diversi convogli sono rimasti fermi.

SERVIZI

Fumagalli neodirettore delle Poste

■ Maria Letizia Fumagalli è il nuovo direttore della Filiale di Trieste di Poste Italiane, da cui dipendono gli uffici postali di Trieste e provincia. In Poste ha già ricoperto ruoli gestionali e commerciali, e il suo ultimo incarico come direttore di filiale è stato ad Aosta. Prende il posto di Francesca Massagli. La Filiale di Trieste è costituita da 32 postali. La direzione ha sede in Piazza Vittorio Veneto. A disposizione dei cittadini della provincia, si legge in una nota, ci sono anche 22 sportelli Postamat e 14 "Sportello amico", per agevolare i rapporti tra cittadini ed amministrazione pubblica.

SINDACATI

«Polizia sotto organico e troppo vecchia»

■ Si è tenuta ieri in Questura una riunione sulle esenzioni dai turni serali e notturni esterni per il personale che ha superato i 30 anni di servizio e i 50 anni di età. «Di fatto - scrive il Sap - l'amministrazione, con le richieste di quasi dimezzare i beneficiari di quanto previsto, ha certificato gravi carenze di organico» e un'età media troppo elevata degli operatori di polizia.

Precipita nel laminatoio della Ferriera

Grave infortunio per un elettricista di 41 anni caduto da una passerella su tubi accatastati dopo un volo di sette metri

di Corrado Barbacini

È precipitato da sette metri finendo tra i tubi accatastati, che, chissà come, hanno attutito il colpo. Così alla Ferriera di Servola. L'infortunio sul lavoro, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, si è verificato al laminatoio, in un cantiere nei pressi del capannone dell'area a freddo. L'uomo, un elettricista di 41 anni, dipendente da tre mesi del Gruppo Arvedi, ha subito alcune fratture. Guarirà, secondo i primi accertamenti dei medici del Pronto soccorso di Cattinara, in non meno di 40 giorni. Tutto è accaduto in un attimo, l'altro pomeriggio, poco prima delle 18.

Secondo una prima ricostruzione l'uomo stava camminando su una passerella in un tratto dove non vi è né il corrimano né una struttura di sicurezza. Stava andando verso un macchinario dove avrebbe dovuto sostituire alcuni elementi elettrici. All'improvviso ha perso l'equilibrio. Ha tentato di trovare un appiglio, ma, appunto, non ve ne erano. Così è precipitato finendo per l'appunto, dopo un volo di sette metri, su una catasta di tubi che erano stati sistemati sul terreno sottostante.

È stato ritrovato poco dopo dai colleghi, che hanno allertato l'apposito servizio interno di soccorso e il 118, subito accorso con un'autolettiga e l'auto "medica". Sul posto si è recata anche una pattuglia del carabinieri, il cui equipaggio ha provveduto ai rilievi di legge.

Ma il sopralluogo tecnico è stato effettuato dagli addetti del servizio di antinfortunistica dell'Azienda sanitaria. Saranno loro a inviare nei prossimi giorni alla Procura una rela-



L'interno del nuovo laminatoio, nel quale è avvenuto l'infortunio

LA VITTIMA DELL'INCIDENTE

L'uomo è dipendente Arvedi da tre mesi. La prognosi è di almeno 40 giorni a causa delle ferite

zione per definire l'esatta dinamica dell'infortunio e ipotizzare le responsabilità.

Il dipendente Arvedi, come detto, è stato subito soccorso sul posto dal personale del Sistema 118. Seppure politraumatizzato, non è stato necessario "intubare" l'elettricista per stabilizzarne le condizioni. Poi è stato trasportato in "codice

giallo", che è di media gravità, all'ospedale di Cattinara per i necessari controlli e le indispensabili cure.

Certo è che lo spavento è stato tanto, mentre deve ancora essere stabilito se l'elettricista rimasto ferito indossasse correttamente tutte le dotazioni personali di sicurezza.

Subito dopo l'infortunio si sono attivate le organizzazioni sindacali, che hanno chiesto una visita ispettiva all'area interessata da parte dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Ma, considerata l'ora, la visita è stata effettuata solo ieri, nel primo pomeriggio. Nei prossimi giorni, intanto, è stato annunciato un tavolo con l'azienda proprio sul problema della sicurezza.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacati cauti «finché non ci sarà chiarezza»

Cristian Prella del sindacato autonomo Failms vuole vederci chiaro, vuole capire come l'infortunio in cui è rimasto ferito l'altra sera un elettricista dipendente Arvedi possa essere successo. «Chiederemo - annuncia - un incontro con l'azienda. Dobbiamo capire esattamente cosa è successo e se è vero che mancavano i corrimano sulla passerella dalla quale il lavoratore è precipitato». Aggiunge lo stesso Prella: «Per questo motivo ci siamo riservati ogni iniziativa sindacale. Ne parleremo solo quando sarà stata fatta chiarezza». Continua, ancora, il delegato Failms: «Il ferito è un lavoratore con una certa esperienza. È stato assunto tre mesi fa ma già in passato aveva operato con altre ditte all'interno dello stabilimento». Dello stesso avviso è Umberto Salvaneschi della Fim Cisl: «Non possiamo abbassare l'attenzione. I pericoli sono sempre dietro l'angolo». Intanto la zona interessata dall'incidente è stata delimitata dai nastri posti dai tecnici dell'Azienda sanitaria. Che, si apprende, nei prossimi giorni effettueranno altri sopralluoghi.

L'AZIENDA

«Siderurgica Triestina lavora con le autorità per ricostruire i fatti»

«Il dipendente che è sempre rimasto cosciente - si legge in una nota della Siderurgica Triestina - è stato immediatamente soccorso e trasferito all'ospedale di Cattinara per gli accertamenti e le cure del caso. L'azienda ha subito contattato la famiglia, alla quale ha espresso la propria vicinanza». Continua la nota ufficiale: «Le cause dell'incidente sono in via di accertamento da parte delle autorità competenti, con le quali Siderurgica Triestina sta attivamente collaborando fornendo tutte le informazioni tecniche necessarie per ricostruire l'accaduto».

Nel gennaio dello scorso anno si era verificato un analogo infortunio nello stabilimento siderurgico. Era stato coinvolto, anche in quel caso, un elettricista, pure dipendente Arvedi. L'uomo, 51 anni, stava lavorando a un quadro di controllo quando, evidentemente dopo avere perso l'equilibrio, era caduto precipitando da un'altezza di circa quattro metri.

Era stato ritrovato steso al suolo in stato di semincoscienza. Tuttavia, fortunatamente, gli accertamenti medici seguiti ai primi soccorsi avevano potuto stabilire che le sue condizioni non erano critiche nonostante avesse riportato un trauma cranico, la frattura di alcune costole e altri traumi minori nel resto del corpo. Ma inizialmente si era temuto il peggio. Proprio come l'altra sera. (c.b.)

Il Comune in campo per aiutare Caterina

Grilli assicura sostegno alla giovane disabile triestina a cui l'Inps ha chiesto la restituzione di 70mila euro



Caterina Pellizzer

Il Comune di Trieste esprime «sostegno e solidarietà» a Caterina Pellizzer, la ventinovenne colpita da osteogenesi imperfetta, una patologia rara che causa problemi allo scheletro e alle articolazioni. È l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli a prendere posizione sulla vicenda burocratica tra la giovane e l'Inps pubblicata dal Piccolo: «Una storia allucinante», afferma.

La giovane, costretta su una sedia rotelle, è residente a Trieste ma dal 2008 studia in Francia. E quindi lo scorso marzo l'Inps ha deciso di chiederle in-

dietro ben 72.185 euro versati per l'invalidità civile riconosciuta alla ragazza. Stando alle indicazioni dell'istituto, Pellizzer avrebbe dovuto restituire la somma entro il 16 aprile. Un mese di tempo, in sostanza, per farlo. Caterina, naturalmente, ha fatto ricorso domandando l'annullamento della revoca del trattamento pensionistico di cui ha beneficiato. Come ha fatto sapere la diretta interessata, infatti, l'assegno di invalidità mensile, pari a 800 euro, le è stato sospeso.

Secondo l'Inps «non è possibile risiedere in due posti diffe-

renti nel medesimo periodo». Un braccio di ferro amministrativo tra le due parti che dovrà essere chiarito al più presto.

Il Comune, assicura Grilli, seguirà il caso. «Certo - rileva l'assessore - lo faremo assolutamente». L'esponente della giunta Dipiazza, peraltro, conosce personalmente la giovane. «Vero, da quando è nata», spiega Grilli. «Caterina è mia amica. Al di là delle procedure che devono essere approfondite, mi sembra che qui siamo davanti a un intoppo del sistema burocratico. Stiamo par-

lando di una persona che, nonostante le difficoltà fisiche, ha avuto il grande coraggio ad affrontare la vita come desiderava, con grande forza e determinazione. Ha voluto studiare e andare all'estero per realizzare, come tutti, i suoi sogni. Io - continua l'assessore - non ho competenze giuridiche per dire che l'Inps si sia comportato nel modo giusto o sbagliato. Ciò che invece è inaccettabile è che due Paesi dell'Unione europea non sappiano mettersi d'accordo sulla gestione dei contributi pubblici per l'invalidità. Penso che siamo di fronte a un fallimento della burocrazia. Questa amministrazione - conclude Grilli - dà pieno appoggio a Caterina e alla famiglia».

(g.s.)



Il pm Antonio Miggiani, che ha condotto le indagini



Strain ha millantato di essere un carabiniere in incognito

Si finge uno “007” dei carabinieri per sedurre la preda

A processo per sostituzione di persona un cinquantaseienne
Si è spacciato per un agente segreto sino a farla innamorare

di Corrado Barbacini

Si chiama Fabio Strain, 56 anni. Una grande, incommensurabile passione per i carabinieri. Al punto di utilizzare il fascino e il prestigio di un'appartenenza all'Arma, solo presunta, per riuscire a conquistare una donna. Al punto di riuscire a farla innamorare raccontandole di appartenere ai servizi segreti, proprio dei carabinieri. Per dimostrare il suo ruolo operativo ha addirittura corretto la tessera appartenente a un alto ufficiale e si è, come dire, autonomato colonnello.

Ora si trova nei guai perché - dopo che la relazione si è interrotta - la donna si è rivolta ai veri carabinieri. Che non ci hanno messo molto per capire che quella messa a segno da Strain altro non era che una sorta di truffa, anche se questa volta di tipo “sentimentale”. Perché il finto colonnello dell'Arma ha utilizzato appunto il fascino della divisa per convincere la donna a cedere alle sue attenzioni. In effetti, sul piano pratico, la sua azione non è stata troppo diversa da quella che ogni tanto viene messa a segno dai truffatori che utilizzano questo sistema per portare via i soldi a qualche anziana. Ma Fabio Strain aveva puntato ad altro.

L'accusa formulata dal pm Antonio Miggiani è quella di

Esibiva tessere **distintivi** e foto che evocavano una sua fasulla appartenenza alla **Benemerita**. Alla fine lei l'ha **denunciato** ai militari veri

sostituzione di persona ed è quella con la quale comparirà a giudizio il prossimo 19 dicembre per essere processato con rito abbreviato. L'altra accusa, quella di stalking, della quale in un primo momento era stato accusato, è stata nel frattempo archiviata. È difeso dall'avvocato Roberto Corbo. La vittima, che si è costituita parte civile, è assistita dall'avvocato Antonella Mazzone.

La vicenda è emersa nel mese di ottobre del 2014 quando la donna, che da tempo aveva in corso una relazione sentimentale con il finto colonnello, è andata dai carabinieri di via Hermet e a uno stupito maresciallo ha raccontato quello che le era successo dopo aver spiegato di aver saputo casualmente della reale identità del

suo amico. «Mi aveva confidato - ha denunciato la donna - di essere un carabiniere in abiti civili appartenente ai servizi segreti, riferendomi di mantenere il più assoluto riserbo in quanto aveva svolto operazioni sotto copertura a livello internazionale con un'unità speciale antiterrorismo. Per convincermi mi ha mostrato degli adesivi attaccati al vetro della sua Nissan Patrol di colore blu e una placca che lo identificava quale appartenente alla Benemerita. Ero rimasta colpita dal personaggio...».

Si può facilmente immaginare cosa poi è successo. Dopo qualche giorno i carabinieri hanno suonato il campanello della casa del sedicente colonnello dei reparti speciali. Nella perquisizione sono state rinvenute due placche metalliche prive di matricola e una foto raffigurante tre ufficiali sulla quale Strain aveva effettuato un fotomontaggio sostituendo un volto con il suo.

E poi sono stati trovati altri stemmi - alcuni anche dell'Associazione nazionale carabinieri - che, secondo gli stessi militari, avevano contribuito a indurre in errore la donna circa lo status del suo partner avvalorando la bugia in merito all'appartenenza dell'indagato ai presunti reparti speciali. Da qui la segnalazione alla Procura e ora il processo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il mitico Sean Connery nei panni dello “007” più celebre: James Bond

LA TRUFFA

Derubata da un falso tutore dell'ordine

Non bastavano i soliti finti addetti dell'Acegas, i falsi impiegati comunali e i sedicenti addetti delle società di servizio, dall'Enel fino alla Telecom. Sino ai finti amici dei figli che domandano denaro per ctfarli fuori dai guai. A tentare le truffe ora ci sono anche i poliziotti. Pardon, i finti poliziotti, e anche i finti carabinieri. L'ultimo episodio è avvenuto ultimamente a Prosecco. Vittima un'anziana che ci ha rimesso oltre duemila euro in banconote e anche alcuni vecchi monili. La scusa è

stata quella di verificare le banconote stesse. «Sono venuto qui per controllare il suo denaro. Lei è appena andata in posta a prelevare la pensione e le hanno consegnato banconote false», aveva detto il finto carabiniere. La donna imbarazzata aveva preso dalla borsa il denaro della pensione. Si è anche giustificata: «Io non c'entro nulla. I soldi me li hanno dati alle poste». Il finto militare l'aveva rassicurata: «Li consegniamo a me e sistemiamo tutto». Poi se n'era andato portando via il bottino.

RITO ABBREVIATO

Casa trasformata in un minimarket della droga In due alla sbarra

L'accusa è quella di spaccio di sostanze stupefacenti: hashish, marijuana ed eroina. Il luogo incriminato era un appartamento in viale Miramare, una posizione ideale per gli acquirenti. In gran parte minorenni. Andrea Delizzotti, 26 anni, e Anastasia Bolchakova, 23, i due gestori di tale spaccio, saranno processati con rito abbreviato giovedì prossimo davanti al giudice per l'udienza preliminare Guido Patriarchi. Sono difesi rispettivamente dagli avvocati Chiara Centrone e Keti Muzica.

La vicenda porta la data dello scorso febbraio quando gli investigatori della Squadra mobile, coordinati dal pm Pietro Montrone, avevano individuato il minimarket di viale Miramare. L'indagine-lampo era scattata dopo la segnalazione degli agenti di una pattuglia della Squadra volante. I poliziotti, nel corso di un normale controllo, avevano fermato in centro la stessa Bolchakova. La giovane - già conosciuta dalle forze dell'ordine per vicende di droga - era stata perquisita e addosso le erano state trovate alcune bustine di marijuana ed eroina. Droga che, secondo la polizia, era destinata allo spaccio.

A questo punto era scattata, d'intesa con il pm, la perquisizione nell'abitazione. Quando erano arrivati i poliziotti, ad aprire la porta era stato proprio Delizzotti, che è il convivente della donna. In breve in casa era stata trovata la scorta della droga. Un quantitativo ritenuto ingente e destinato al piccolo spaccio. Da qui inevitabile l'arresto per i due. E ora il processo. Anastasia Bolchakova è anche accusata di aver detenuto un coltello a serramanico con la lama di dieci centimetri.

Il nome di Andrea Delizzotti era comparso anche in un'altra inchiesta relativa allo spaccio di droga destinata sempre ai minorenni. L'inchiesta del 2010 aveva preso avvio da una segnalazione secondo la quale in un appartamento di via d'Alviano c'era un via vai di ragazzi a tutte le ore del giorno e della notte. Lì gli investigatori della Mobile avevano piazzato le “cimici” e raccolto le prove. E regolarmente arrivava l'eroina portata da Isola. A volte la droga, come era emerso dalle indagini, l'andavano a prendere direttamente loro, i pusher, in Slovenia. (c.b.)

Patteggia, molesta la ex e finisce in cella

Custodia cautelare per un giovane che non ha mantenuto la promessa di non avvicinarsi più alla vittima



Un'immagine “vista” con gli occhi di uno stalker in una foto tratta da internet

Qualcuno la potrebbe chiamare ossessione fatale e travolgente. Perché Alberto Iseppon, 31 anni, il protagonista di questa vicenda di stalking, non appena ha patteggiato la pena di un anno per la medesima accusa, è tornato all'attacco. E così - inevitabile - è scattata la custodia cautelare in carcere disposta dal gip Laura Barresi su richiesta del pm Maddalena Chergia. Tutto è avvenuto in meno di due mesi. Lo scorso 6 maggio l'uomo aveva patteggiato un anno ottenendo il riconoscimento del beneficio della sospensione condiziona-

le promettendo che non avrebbe più perseguitato la donna oggetto delle sue “attenzioni”. Ma la promessa non è stata mantenuta.

Sono stati altri due mesi di persecuzione, insomma, a causa della quale la donna ha dovuto perfino modificare le abitudini di vita, perché era arrivato a temere per la propria incolumità. Infatti lo scorso 21 giugno la vittima della persecuzione ha presentato nuovamente querela riferendo che Iseppon aveva inserito attraverso il suo profilo Instagram una sua foto con commenti non certo bene-

voli. Era solo l'inizio della nuova persecuzione. Perché dopo pochi giorni, sempre attraverso i social network, l'uomo è nuovamente tornato all'attacco. A un certo punto ha inserito una frase in cui diceva di essere a conoscenza che la donna aveva iniziato un rapporto di convivenza con un altro. Così l'ha insultata aggiungendo che se non si fosse scusata lui ne avrebbe tratto le dovute conclusioni.

Secondo il giudice Barresi «l'immediata ripresa delle condotte di molestie e minacce valutata con particolare atten-

zione anche se l'uomo non ha posto in essere atti di violenza fisica nei confronti della parte lesa». E poi osserva che «l'assenza di qualsiasi accettazione della realtà e in particolare della volontà della donna è sintomatica di una personalità pericolosa: è evidente che la situazione può precipitare». Da qui appunto la decisione di disporre la detenzione in carcere.

Quella dello stalking a Trieste è una vera e propria emergenza. I casi sono in crescita esponenziale. Già un anno fa il procuratore generale della Corte d'Appello, Dario Grohmann, aveva lanciato l'allarme alla presentazione dell'anno giudiziario: 90 i fascicoli aperti fra fase dibattimentale e ufficio del gip nell'anno giudiziario 2013-14, contro i 47 dei dodici mesi precedenti. (c.b.)

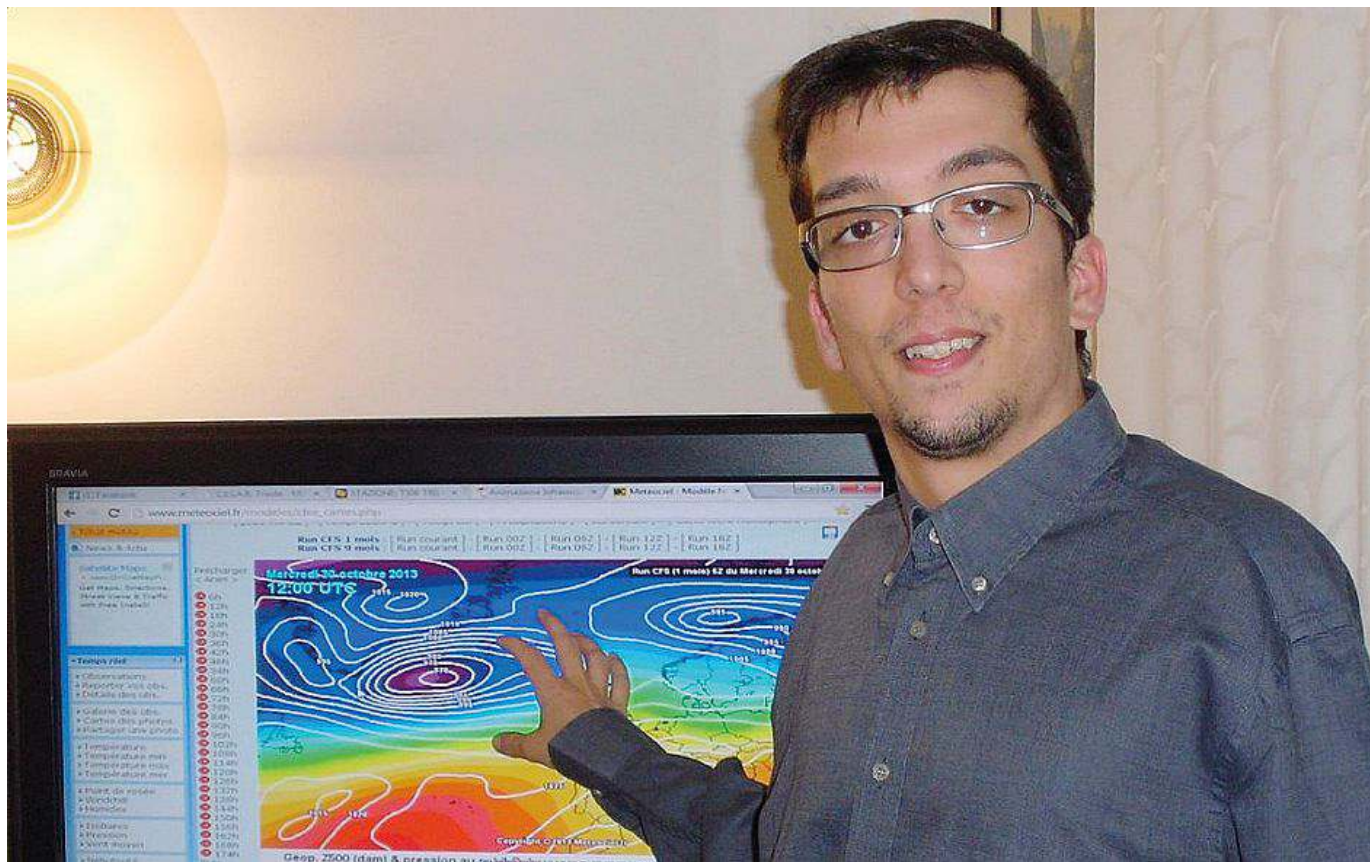
Nel weekend qualcuno ha danneggiato la **postazione** che consentiva al **ventisettenne** di "informare" i triestini su **Facebook**

di Laura Tonero

Si è costruito la "sua" postazione meteo sul tetto dell'abitazione in zona Giardino pubblico. E l'ha fatto, a suon di sforzi e risparmi, inseguendo una divorante passione: quella di prevedere il bello e il cattivo tempo. Qualche giorno fa, però, uno o più vandali hanno colpito direttamente al cuore Paolo "Meteoman" Pocecco, il ventisettenne triestino che ormai da tre anni spopola su Facebook, regalando al popolo dei social le sue previsioni e azzeccandoci, di solito, alla faccia dei colonnelli dell'aeronautica che con mezzi decisamente superiori qualche volta fanno cilecca. Quei vandali, sabato scorso, hanno danneggiato la sua postazione. Peggio. Hanno provato a uccidere il suo "sogno" ma, probabilmente, non ci riusciranno perché il "Meteoman" del Giardino pubblico, ormai, è entrato nel cuore dei triestini che hanno fatto partire una gara di solidarietà.

Paolo, fino alla scorsa settimana, aggiornava minuto per minuto i triestini su cosa sarebbe accaduto nelle ore successive, con allerte, rassicurazioni e dettagli. Poi, come una doccia gelata, la brutta sorpresa: Paolo si è accorto che qualcuno ha rovinato la sua postazione meteo tagliando i cavi elettrici e rompendo la scheda madre del sistema operativo. Fastidio, invidia, cattiveria?

Chissà. "Meteoman", non potendo più regalare il tempo, ha scritto ai suoi fan un lungo e doloroso messaggio: «Carissimi sono 13 anni che coltivo la passione per la meteorologia e le previsioni, sono stati anni di sacrifici e di impegno. Sono 13 anni che mi sento utile alla società nonostante i periodi difficili passati a scuola». E ancora: «Ci sono persone che mi fermano per strada per chiedermi il tempo, entro nei negozi e mi sento chiedere che tempo farà. Non potete capire quanto piacere mi faccia tutto questo, perché mi rendo conto di essere un bravo ragazzo, un



Paolo "Meteoman" Pocecco

Una gara per "restituire" il tempo rubato a Meteoman

Qualche vandalo ha distrutto la stazione del giovane previsore Paolo Pocecco. Ma i suoi fan si mobilitano per raccogliere i soldi necessari alle riparazioni



Una barca a vela



Un sole cocente

“ Papà e nonno, appassionati di vela, mi hanno insegnato a sentire il vento

“ Mamma mi portava al Giardino solo se c'era il sole. Io scrutavo il cielo per ore

bravo appassionato di meteo». Ma, dopo il brutto scherzo che qualcuno ha deciso di giocargli, Paolo spiega di essere costretto a smettere: «Ora, per colpa di qualcuno che prende iniziative senza il con-

senso altrui, dovrò assentarmi». Sia chiaro, però: «Ve lo prometto: non so quando ma tornerò». Il messaggio, tanto semplice quanto privo di rancore per chi l'ha danneggiato, ha fatto breccia in migliaia di

Ore contate per la "grande calura"

Il grande caldo di questi giorni ha le ore contate. Preannunciato da temporali forti, anche sulla costa, che è previsto si manifestino oggi, domani arriverà un fronte freddo che darà una decisa svolta alle condizioni meteo. «È in atto un'allerta meteo da ieri fino a domani mattina - spiega Livio Stefanutto, previsore dell'Osmer-Arpa - quando è previsto il transito di un fronte freddo. Avremo quindi un cielo nuvoloso, con pioggia e bora sostenuta. Il tutto determinerà un calo di temperature di 5-6 gradi sulla costa e anche di 10 in pianura». Oggi, intanto, il sole continuerà a farla da padrone per lunghi tratti della giornata, anche se, come detto, non sono esclusi temporali anche sulla costa. La temperatura minima è prevista attorno ai 25-26 gradi e la massima sui 30-31. Il bel tempo tornerà a farla da padrone a partire da venerdì, ma sarà tutto un altro vivere: il sole sarà accompagnato dal borino, che manterrà l'aria secca e molto più respirabile rispetto ai giorni precedenti.

triestini. Da ieri, con un tam tam su Facebook e con il pas-saparola, in molti si stanno mobilitando per cercare di aiutare "Meteoman" e per far ripartire la sua postazione nel più breve tempo possibile. «Ci

vorranno circa 500 euro per le riparazioni ma - spiega Paolo - io non chiedo nulla a nessuno perché ritengo ci siano situazioni umane ben più gravi della mia».

I suoi fan, però, hanno deci-

I suoi **supporter** hanno ingaggiato una corsa alla **solidarietà**. E ieri pomeriggio hanno consegnato un primo **aiuto**

so diversamente perché sentono la mancanza delle sue previsioni particolari, delle sue puntualizzazioni e delle sue risposte "in tempo reale" a chi chiede lumi su un weekend o su specifica giornata perché deve programmare una gita fuori porta o un lavoretto in giardino. Sentono la mancanza dei suoi avvertimenti sull'acquazzone improvviso in arrivo, dei suoi inviti a sistemare gli scooter in luoghi riparati per la forte Bora alle porte, dei suoi consigli di prendere pinne, fucile ed occhiali e godersi un sole splendido e un mare calmo. Già ieri pomeriggio, infatti, i rappresentanti del gruppo Nimdmv hanno portato un piccolo contributo iniziale a Paolo raggiungendolo nel negozio di calzature del padre in via Giulia 7. Un segnale che si spera altri seguiranno per restituire a Paolo il suo "sogno".

Esile, schivo, piuttosto timido, lusingato e commosso dalle dimostrazioni di affetto che gli stanno piovendo addosso, Paolo confida che «la meteorologia è per me da sempre una passione. Mio nonno e mio padre, appassionati di vela, mi hanno insegnato ad osservare il cielo, a sentire il vento e a prevedere il tempo». E anche la mamma ci ha messo del suo: «Da piccolo mi prometteva lunghi pomeriggi al Giardino Pubblico solo se c'era il sole. E io passavo ore a scrutare il cielo per capire cosa sarebbe accaduto». Finite le scuole medie, Paolo ha frequentato un corso di grafica al Villaggio del Fanciullo «ma non era la mia passione e, appena ho avuto un computer e internet, sono passato dalle previsioni su carta a quelle su Facebook condividendole con tutti».

E quindi, anche se la sua postazione meteo per ora non funziona, Paolo "Meteoman" non può che concedersi con una previsione: «Da oggi ci sarà un sensibile calo termico ma poi tornerà il caldo. Il mese di agosto, però, si preannuncia instabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laboratori comuni per Università e Ogs

Nuovi spazi di ricerca all'ex Opp. Misureranno fenomeni geologici in scala e studieranno sedimenti marini



L'interno di uno dei due laboratori congiunti inaugurati ieri (foto Silvano)

di Benedetta Moro

Le collaborazioni fanno molto bene, soprattutto se a usufruirne sono i ricercatori e i dottorandi che operano in un sistema scientifico importante come quello di Trieste. Frutto della convenzione tra Università e Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs), ieri nell'edificio O del dipartimento di Matematica e Geoscienze, all'ex Opp, sono state aperte le porte di due laboratori, Smolab e CoreLoggingLab, che vedranno operare studiosi di queste due istituzioni. I quali tro-

veranno un «ambiente pratico comune - ha spiegato Michele Pipan, docente di Geofisica applicata, introdotto da Francesco Princivalle, vicedirettore del dipartimento - sia per attività di ricerca che di alta formazione, tra cui compare questa serie di laboratori che copre uno spettro ampio di discipline della Scienza della terra». Un lavoro che non si ferma qui, perché sono in preparazione anche altri laboratori, sempre nell'ambito di una collaborazione che in realtà, a livello informale, vede già da tempo l'osmosi tra questi istituti.

Costruito in sei mesi, lo Smo-

lab, il singolo apparato sperimentale più grande e tra i più avanzati al mondo, simula su scala ridotta fenomeni geologici. Immaginiamo di misurare uno tsunami di pochi secondi o la formazione di catene montuose che durano milioni di anni. Impossibile? No, se si riduce tutto in una scala più piccola con materiali analoghi e grazie a determinate apparecchiature. Dall'altra parte il CoreLoggingLab invece si occupa di analizzare carote di sedimenti, cioè pezzi di terreno, in questo caso marini, «estratti fino a 50 metri sotto acqua da un tubo in accia-

io, che ha la base a bordo delle navi utilizzate nelle varie spedizioni, come per esempio quella in Antartide», così Angelo Camerlenghi, direttore della sezione Ricerca geofisica dell'Ogs. Attraverso tre tipi di misure questo strumento, che è formato da un rullo su cui viene collocato il pezzo di sedimenti, correlato allo studio dei depositi circostanti, identifica il periodo temporale di appartenenza. Essendo l'Italia un paese da cui fuggono i cervelli, «dobbiamo fare di tutto per attrarre, in particolare qui a Trieste, luogo della scienza», ha detto Maria Cristina Pedicchio, presidente Ogs, avallata dal rettore Maurizio Fermeglia, che ha sottolineato l'importanza di collaborare e competere nel senso latino del termine ovvero «andare assieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muggia in rivolta contro il vice Dipiazza

Il capo del Carnevale Vascotto: «Pattuglie anti stranieri? Roberti si tenga gli ubriachi». L'assessore Decolle: «Che figuraccia»

di Riccardo Tosques

► MUGGIA

«Le dò un consiglio, signor vicesindaco: pensi ad organizzare qualche mega evento per il Carnevale, così si tiene a casa sua tutti i suoi ubriachi e anche gli extracomunitari, così li potrà controllare più da vicino». È una replica al vetriolo quella che Mario Vascotto, presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale di Muggia, ha deciso di rivolgere al vicesindaco di Trieste Pierpaolo Roberti.

Il commento del numero due della giunta Dipiazza, inerente le presunte molestie ai danni di alcune giovani durante l'ultima edizione del Carnevale muggesano, non è proprio andato giù al numero uno del Carnevale rivierasco. «Fa bene il vicesindaco leghista a rassicurare i triestini sulla sua volontà di istituire pattuglie per evitare "molestie durante il Carnevale" fatte da stranieri alle ragazze triestine... Ah, no... Questo neovicesindaco si riferiva al carnevale muggesano», tuona il presidente. Per Vascotto, oltre a non essere chiare le fonti («mi hanno riferito», «lo ho saputo da altri» e così via, dice Roberti) da cui provenga l'esternazione del vicesindaco di Trieste, non è nemmeno di facile comprensione la relazione tra il capoluogo e la cittadina rivierasca: «Non capisco signor vicesindaco, cosa centrano le sue



Una foto del Carnevale di Muggia ai piedi del Municipio cattata in occasione dell'ultima edizione di quest'inverno

«pattuglie» con Muggia? O sta già pregustando il potere dell'accorpamento di tutto il territorio?».

Da qui la stoccata ai giovani triestini che ogni anno popolano il Carnevale muggesano: «Vede, signor vicesindaco, forse sarebbe meglio che si interessasse della sua, e anche mia, visto che ci abito, città. Sarebbe meglio

che controllasse i ragazzini ubriachi che salgono sulla linea 20 per venire a Muggia, solo per, come dice uno su Fb, "romper le balle" alle famiglie che vogliono un sano divertimento". Da qui la provocatoria controproposta: «Le dò un consiglio, signor vicesindaco, pensi ad organizzare qualche mega evento per il Carnevale, così si tiene a casa sua

tutti questi ubriachi e anche gli extracomunitari, così li potrà controllare più da vicino». Vascotto apre anche ad una alternativa: «Se poi il Comune di Trieste vuole che teniamo a bada i suoi giovani concittadini, che potrebbero sfuggire al suo controllo, accetteremo volentieri un cospicuo contributo in denaro». La querelle è analizzata in mo-

Incontro sulla strage di via D'Amelio con il magistrato antimafia Di Matteo



Oggi alle 20.30 al teatro Verdi di Muggia è in programma l'incontro "La strage di via D'Amelio: il difficile cammino verso la verità", con il magistrato Antonino Di Matteo. Presidente dell'Associazione nazionale magistrati di Palermo, Di Matteo è sotto scorta dal 1995 per le sue indagini sulle stragi di mafia e gli omicidi di Rocco Chinnici e Antonino Saetta. Il 19 luglio saranno trascorsi 24 anni dalla strage di via d'Amelio in cui persero la vita Paolo Borsellino e la sua scorta, di cui faceva parte il muggesano Walter Eddie Cosina. Per questa occasione il Comune di Muggia ha concesso il patrocinio all'evento in programma al Verdi, organizzato dalla sede regionale di Libera e dalla segreteria regionale del Siulp, in collaborazione con la Fondazione Libera informazione. «Avremmo voluto poter comunicare a Di Matteo la volontà del Comune di Muggia di concedergli la cittadinanza onoraria - così Emanuele Romano, portavoce del M5S - ma la nostra mozione non è stata ritenuta urgente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO L'ASTA DEL RISTORANTE DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Due cordate in corsa per la Baia degli Uscocchi

di Ugo Salvini

► DUINO AURISINA

Sarà venduto l'immobile che ospita il ristorante albergo "Baia degli Uscocchi" del Villaggio del Pescatore. Sono già due le manifestazioni d'interesse a partecipare all'asta, che si svolgerà il prossimo 26 luglio, pervenute all'avvocato Biagio Terrano, custode giudiziario dell'edificio. L'immobile era stato posto sotto sequestro dal giudice, lo scorso marzo, per garantire i creditori della sas "Baia degli Uscocchi", inadempiente nei

confronti di alcuni istituti bancari. Nel ristorante opera la srls "Coop del pesce", in virtù di un contratto di locazione a suo tempo sottoscritto. Ma lavoratori e attrezzature dovranno uscire entro il 15 di ottobre. «Questa data è stata proposta dal giudice e l'abbiamo accettata - spiega Terrano - in quanto viene incontro alle esigenze di tutte le parti in causa. La Coop del pesce potrà completare la stagione estiva fino al 30 settembre e poi avrà una quindicina di giorni per effettuare lo sgombero - aggiunge - e l'acqui-

rente che uscirà vincitore all'asta del 26 luglio, avendo 90 giorni di tempo per pagare l'intera cifra, potendo cioè effettuare il versamento entro il 26 ottobre, avrà modo di verificare l'effettiva liberazione dell'immobile prima di pagare il saldo. Operazione che andrà ovviamente a soddisfare i creditori della sas "Baia degli Uscocchi".

«Inizialmente - precisa l'avvocato Terrano - il giudice aveva imposto chiusura e sgombero da concretizzare nella stessa data, cioè il 30 settembre. Poi, davanti alla richiesta dei legali



Il ristorante del Villaggio del Pescatore può però terminare la stagione estiva

della Coop del pesce, indirizzata a procrastinare la data ultima dello sgombero di un paio di settimane dopo la conclusione della stagione balneare, per avere modo di effettuare con un minimo di calma il trasporto delle attrezzature in altra sede,

il magistrato ha chiesto ai legali dei creditori se fossero d'accordo, ottenendo una risposta positiva. Ecco come si è arrivati - prosegue il legale - a fissare la data del 15 ottobre per lo sgombero ultimo». In un primo momento la "Coop del pesce" srls

aveva presentato un'istanza di sospensione del provvedimento di sgombero, sulla base dell'articolo 615 del Codice di procedura civile, il quale prevede che «quando si contesta il diritto della parte istante a procedere a esecuzione forzata e questa non è ancora iniziata, si può proporre opposizione al precetto. Il giudice, concorrendo gravi motivi, sospende su istanza di parte l'efficacia esecutiva del titolo». I gravi motivi però non sono stati riscontrati dal giudice, perciò si è proceduto fino ad arrivare alla situazione attuale. Con la fissazione della data del 15 ottobre, il giudice ha definito «cessata la materia del contendere». Il prezzo base dell'asta del 26 luglio è stato fissato da tempo in 271mila euro, ma si potrà partire con offerte ridotte di un quarto. Entro quella data potranno farsi avanti altri eventuali acquirenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Portopiccolo saluta il superyacht dei record

Toccata di "Al Bouchra". È lo scafo più grande e lussuoso mai attraccato finora nella nuova Baia



La barca, con a bordo cinque coppie libanesi, ormeggiata a Portopiccolo

► DUINO AURISINA

La bandiera era quella del Jersey, il baliato composto da un piccolo gruppo di isole normanne, che dipendono amministrativamente e direttamente dalla corona del Regno Unito, diventato nell'ultimo mezzo secolo una piazza offshore a tassazione agevolata. Gli ospiti a bordo, cinque coppie di libanesi che vivono nel Dubai. Lo yacht, realizzato dalla italiana Benetti, azienda fondata nel 1873, specializzata in imbarcazioni di grandi dimensioni dall'inizio del ventesimo seco-

lo, caratterizzate in genere da linee classiche e pregiate rifiniture. Il nome dello yacht, "Al Bouchra", è molto comune nei paesi arabi fra le donne. Queste le caratteristiche affascinanti e al contempo misteriose della navetta che ha attraccato, per un giorno, a Portopiccolo, il comprensorio turistico di Sistianna.

Una puntata veloce, che però rimarrà segnalata, nei registri di Portopiccolo, con una doppia sottolineatura: mai c'era stata un'imbarcazione così grande dentro il porticciolo ricavato a poche centinaia di

metri da Castelreggio. La "Al Bouchra" è lunga una quarantina di metri e spesso è noleggiata, a peso d'oro, dalla stessa Benetti per fare crociere nel Mediterraneo. Avvistata dapprima nella zona di Miramare, dove gli ospiti hanno fatto un tuffo per assaporare il fresco dell'Alto Adriatico, l'imbarcazione è poi entrata a Portopiccolo, per attraccare e permettere così agli ospiti a bordo di consumare un pranzo all'Hotel Falisia, la struttura "5 stelle lusso" inaugurata lo scorso anno e destinata a un pubblico dotato di notevole capacità di spesa.

Le cinque coppie hanno poi fatto un giro nei negozi di Portopiccolo, alla ricerca di regali "made in Italy". Al termine dello shopping, la "Al Bouchra" è ripartita per attraccare in porto a Trieste, per permettere agli ospiti di cenare in piazza Unità, prima di lasciare definitivamente le acque dal golfo alla volta di una destinazione che gli ospiti a bordo hanno comunicato solo al comandante. «Anche in Friuli Venezia Giulia si sta affermando un importante mercato legato al turismo nautico - ha commentato Silvia Pasut, dell'Ufficio relazioni esterne di Portopiccolo - e grazie alla qualità delle marine, e alla sinergia che queste stanno mettendo in atto con il contributo di Promoturismo Fvg, si stanno raggiungendo alti livelli di standard e servizi». (u.s.)

POSTE**Raccomandate poco raccomandabili**

■ Dalla fine del mese giugno 2016 attendevo con ansia una lettera raccomandata, spedita dalla città di Londra (UK) il 29/6/2016. Poiché ho notato un notevole allungamento nei termini di consegna, ho seguito su Internet, sul sito delle “Poste Italiane - Cerca spedizioni” il percorso dell’iter procedurale, alquanto ridicolo. Eccolo in sintesi: dall’ 1/7 la raccomandata è “stata presa” in carico dal Centro Operativo Postale di Peschiera Borromeo (MI) con la motivazione “In lavorazione” ed è rimasta lì fino al 5/7; il 6/7 è stata smistata al Centro Operativo Postale di Padova (PD) e nella stessa giornata “trasferita” al Centro Operativo Postale di Trieste (TS), ove è rimasta con la motivazione “In lavorazione” fino all’ 8/7; sempre all’8/7 lo stato di lavorazione è mutato con la scritta “In consegna”; confidando nella consegna al mio domicilio nella stessa giornata, sono rimasto appostamente a casa per poterla ricevere; alle ore 11:04, al suono del campanello/citofono, ho chiesto chi fosse, ottenendo come risposta “postaaaaa”; naturalmente ho aperto il portone d’accesso ed ho comunicato il numero del piano in cui abito, immaginando di ricevere entro pochi secondi la visita del postino/a per la consegna contestuale della raccomandata; in attesa del suo arrivo ho voluto sincerarmi di quale postino si trattasse, in quanto l’ora era diversa da quella solita che di norma coincide con le ore 13:30-14:00. Ho avuto modo pertanto di notare la “postina” (molto giovane, bruna con i capelli raccolti a mo’ di coda di cavallo) con in mano una busta - certamente la mia raccomandata - che stava salendo su un’autovettura di servizio Panda bianca con la scritta giallo-blu delle Poste Italiane. Nel dubbio che potessi trovare la raccomandata nella cassetta delle lettere (non è la prima volta che le raccomandate non vengono consegnate direttamente al legittimo destinatario, ma vengo inserito non correttamente nella cassetta postale) sono sceso nell’atrio d’accesso e, aperta la cassetta, ho trovato soltanto l’Avviso di giacenza riportante la scritta “Avviso consegnato il 08/07/2016 ore 11.04.” In ragione di tutto ciò il giorno successivo (9/7) ho dovuto necessariamente recarmi al Centro Operativo Postale di Piazza Vittorio Veneto 2 per il ritiro materiale. Poiché molto spesso succede che le lamentele dei lettori del presente quotidiano non sortiscono alcun effetto, vorrei che il direttore del Compartimento postale di Trieste, per tale spiacevole episodio, prendesse gli opportuni provvedimenti richiamando la dipendente per l’omissione del servizio a cui era preposta il giorno 8 luglio 2016. Mi sembra che dopo i poco edificanti episodi di timbrature cartellini orologi (vedi Comune di Sanremo e ... altri casi simili) sarebbe opportuno che tutti gli enti pubblici (o ex pubblici come le Poste Italiane S.p.A.) adottino degli idonei provvedimenti significativi per migliorare il servizio rivolto ai cittadini, tenuti a pagare le tasse e, contestualmente, ricevere i servizi che, nella fattispecie, non si sono verificati. Preciso altresì che l’Avviso di Giacenza riporta il numero identificativo dell’operatore: ID Uff.: 75292 dell’Ufficio: Trieste recapito casale.”

Fulvio Gemellesi**FERDINANDEO Cestini assenti ovunque**

■ Sono una pensionata triestina

LA LETTERA DEL GIORNO**Sottopassaggio della stazione, brutto biglietto da visita**

Durante la campagna elettorale il neo eletto sindaco Dipiazza, ha effettuato delle ricognizioni in vari punti della Città per verificare carenze di manutenzione o stato di abbandono di vari siti nell’ambito cittadino. Uno di queste situazioni di abbandono è sicuramente il sottopasso pedonale della Stazione ferroviaria.

In più occasioni i cittadini hanno segnalato, anche all’amministrazione precedente, lo stato in cui per troppo tempo si è venuto a trovare questo passaggio obbligato per molti cittadini ma anche per i turisti, che è sicuramente un biglietto da visita per la nostra Città. All’inizio era rivestito completamente di piastrelle multicolori che le davano un aspetto piacevole a chi vi

transitava, anche se in maniera frettolosa; poi cominciarono le prime offese al decoro da parte dei “graffitari” e ancora come se ciò non bastasse, comparvero quasi quotidianamente dei manifestini di varie organizzazioni più o meno conosciute che pubblicizzavano nuove idee per i cittadini e avventori in genere.

Non si può dire che ci sia molta illuminazione, quella poca luce che emettono le lampade è appena sufficiente per poter transitare in sicurezza il sottopasso; inoltre ci sono pure le telecamere installate, che dovrebbero tutelare appunto la sicurezza dei cittadini, ma non si sa se siano collegate a qualche centrale operativa delle Forze dell’Ordine.

Anche la pulizia lascia alquanto a desi-

derare, i bottini per l’immondizia sono stati divelti e quelli che li hanno sostituiti non sono quasi mai utilizzati. Inoltre servirebbe a mio parere una pulizia radicale, visto che di notte, questo sito rimane completamente in balia di balordi e barboni che lo utilizzano per i propri bisogni corporali e anche come dormitorio provvisorio, quando non trovano di meglio per sistemarsi.

Si chiede pertanto alla nuova amministrazione comunale, in particolare al nuovo assessore ai Lavori Pubblici di poter intervenire, per attuare provvedimenti radicali, (non come quelli precedenti, come il dipingere di bianco le pareti per nascondere le brutture degli sconsiderati decoratori e attacchini).

Lucio D’Agnolo

na, rientrata nella nostra città, dalla “bella e scontrosa grazia” dopo diversi anni passati lontano. Dato che sono un’appassionata del camminare, vado spesso in Carso e abitando nel rione di S. Luigi, vicino al Ferdinando, ultimamente faccio delle belle passeggiate nel bosco “MIB”. E’ per questo che vi scrivo, in questo bel boschetto ci sono nell’area esterna dei contenitori per la raccolta differenziata, ma vicino alle panchine non c’è nessun cestino; nelle vicinanze c’è una gelateria, le persone prendono una coppetta colorata con un buon gelato e vanno a gustarla seduti sulle panchine, ma non essendoci appunto neanche un cestino lasciano tutto lì per terra. Potreste segnalare a chi di dovere quanto sopra?

Laura Ruzzier**SOCIETÀ****Assurdo divieto al “Dat”**

■ Con “dichiarazioni anticipate di trattamento”, DAT, si indica generalmente lo strumento volto a manifestare le scelte di fine vita. Si tratta di documenti scritti contenenti le indicazioni espresse da una persona sana e capace di intendere e di volere (“competente”, secondo la traduzione letterale di una parola anglosassone ormai entrata nell’uso) e aventi per oggetto i trattamenti sanitari e assistenziali che la persona vorrà o non vorrà ricevere nell’ipotesi in cui, a causa di una malattia grave, inguaribile, o di evento traumatico, si venisse a trovare in uno stato di incapacità di intendere e di volere. Situazione prevista nell’art. 32 della Costituzione in cui si dice che nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario, se non per disposizione di legge. E la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana. Tutto chiaro e rispettoso della libertà del cittadino. Ma il “nuovo” sindaco Dipiazza ha annunciato che il Comune non accetterà più di ricevere le dichiarazioni dei cittadini sul DAT. Togliendo quindi la possibilità di esercitare per legge un diritto di libertà. Oggi negli ospedali c’è un tacito accordo tra pazienti, familiari e medici per interrompere cure ormai palesemente inutili. Ma il DAT rende pubblica e pienamente legale questa pratica. E’ quello per cui si è battuto per anni il papà di Eluana Englaro. Contrasto dalla Chiesa più retriva. Il “nuovo” sindaco Dipiazza ha forse avuto direttive da parte della Curia?

Marisa Zoppolato**MOVIDA****Quei “bei” tempi della città deserta**

■ Non sono immotivate le proteste dei cittadini per la movida. Abito in Cittavecchia da 40 anni

e rimpiango ancora i tempi in cui alla sera da via Roma a casa non vedevo nessuno. Attraversavo il Borgo Teresiano tra una teoria di negozi di jeans con le serrande abbassate, via San Nicolo un parcheggio, Piazza della Borsa sprangata, Piazza Unità deserta e dopo lo sparuto gruppetto di giovani bene all’angolo di via San Sebastiano potevo tuffarmi nella pace di Cavana, protetto dalle figure rassicuranti delle due “benefattrici” ottuagenarie che, simili a Cariatidi, offrivano i loro servizi ai militari di passaggio. E che dire di quell’ottimo bar con una clientela “ricercata” in tutti i sensi dove non sarei entrato neanche se asettato. Faceva a gara con un altro più nascosto da cui uscivano avventori che difficilmente stavano sulle proprie gambe o marinai di passaggio in cerca di emozioni forti. Perfino i tassisti rispondevano con diffidenza alle chiamate se non a quella delle 23.45 quando una generosa signorina finiva la “serata” e rincasava. Poi via Torino, deserta, e finalmente a casa. Ed ora la dissoluta giunta precedente cosa ha lasciato? Si può partire da Piazza S. Giovanni e percorrere tranquillamente tutta la città fino alla fine delle Rive tra locali aperti, gioventù che chiacchiera, allegra. Oppure mangiare qualcosa sul canale. I locali pieni di avventori. “Riprendetevi la città, uscite alla sera, non lasciate le strade in mano ai balordi” era il motto di Ralph Giuliani lo sceriffo di New York. Se si parla con i turisti rimangono stupiti da così tanti giovani mediamente tranquilli e sobri. Per contenere gli eccessi forse basterebbero tre o quattro pattuglie tra polizia, Carabinieri e Vigili Urbani con un po’ di fermezza per esercitare la moral

suasion. Non vedo atteggiamenti da Bronx, il più spavaldo non durerebbe molto in qualche popoloso rione di una grande città. I giovani sono il futuro, spesso non riusciamo a farlo vedere a loro, ma portarli ad incontrarsi per strada genera allegria, attira i turisti ad uscire di sera. Più d’uno mi dice che nella sua città c’è un lusso che non può permettersi. Durante le riprese dei film di Rai Fiction ebbi modo di frequentare diversi attori del cast e tutti erano entusiasti di uscire alla sera nel relax più totale.

Parigi val bene una messa, disse qualcuno. Per il nostro Sindaco fare dieci minuti di fila per gli operai che sistemano l’arrivo della tappa non valevano evidentemente gli introiti e la pubblicità indotta. Altri pagano per averlo, il Giro, ovviamente..., lui lo snobba. Ricordiamo la scenetta della sua uscita dalla vettura e la presa a calci dei birilli che delimitavano i lavori. Intanto, mi dicono, abbiamo sdoganato gli short in Consiglio Comunale, nel rispetto delle istituzioni, poi forse passeremo a “infradito e sugaman” per far un tocio a mesanote.

Fulvio Zonta**DACCA****Il fallimento delle ideologie**

■ Dal vuoto lasciato dal fallimento delle due precedenti correnti di pensiero, ognuna delle quali voleva avere il sopravvento, ossia il capitalismo e il comunismo, nasce una confusione tale da permettere agli estremisti, che ora si configurano nell’Isis, di compiere sempre nuovi e più efferati episodi di violenza. Questo pensiero mi è venuto in mente in seguito al

barbaro episodio di violenza avvenuto a Dacca, dove hanno perso la vita 9 nostri connazionali. Il capitalismo e il comunismo hanno entrambi fallito: il capitalismo voleva portare ricchezza a tutti ma l’ha portata soltanto ad un numero ristretto di privilegiati; il comunismo voleva risolvere la povertà del popolo, invece l’ha schiacciato sotto una dittatura. Eppure c’era una terza via, in passato non presa in considerazione: il liberalismo che prevede il progresso del singolo attraverso sforzi individuali, perché un vero progresso può basarsi soltanto sulla volontà di mettersi in gioco in prima persona da parte di ognuno di noi, senza aspettarsi passivamente che altri risolvano i nostri problemi. Si avverte, attualmente, uno sforzo di pochi individui in questo senso, e il numero di questi pochi che vagheggiano una sorta di nuovo umanesimo sta aumentando sempre di più. L’interesse per il benessere del territorio, per gli studi spirituali, per la messa in opera di quell’antico, e non ancora molto diffuso motto: “ama gli altri come te stesso e non fare agli altri ciò che non vorresti venisse fatto a te”, e per altri vanno intesi tutti gli esseri viventi che popolano il pianeta, sono i punti cardine su cui si basa questa nuova visione del mondo. In conclusione soltanto se ogni individuo e tutti gli individui progrediscono come persone, allora avremo un mondo progredito dove la violenza non potrà più avere la meglio.

Liliana Passagnoli**TRASPORTI****A quando i bus a idrogeno?**

■ Le recenti ricerche sulla produzione dell’idrogeno, hanno indotto molte amministrazioni comunali a programmare il suo uso nel trasporto pubblico per ridurre l’inquinamento e le polveri sottili prodotti dai tradizionali combustibili fossili. Così il nuovo sindaco di Londra ha programmato già per il 2020 la sostituzione degli attuali autobus e a Roma l’Atac che è a capo del trasporto pubblico manda avanti un progetto pilota con l’uso di cinque autobus ad idrogeno. Quando pensa l’Azienda Comunale Trasporti di Trieste a modernizzare anche qui il sistema di funzionamento degli autobus pubblici?

Piero Robba**PROPOSTA****Senso unico in via Casteliere**

■ Chiedo al Comune di Trieste, o chi di dovere, di procedere a fare un controllo lungo la via Casteliere solo dal raccordo con la SS15, fino al raccordo con la via Monte Carso, per constatare che forse la stessa via, dovrebbe essere a senso unico di marcia, in

quanto ogni giorno in quella via se s’intrecciano due macchine, nasce il caos, tra retromarcie improvvise e pericolose, causa la scarsa visibilità e causa la via molto stretta. Certe volte se passa un vettura, di maggiori dimensioni, si rimane incastrati e si perde molto tempo nel cercare di sbrogliarsi. Secondo la mia umile visione, quella via dovrebbe essere in un solo senso di marcia, onde evitare possibili incidenti.

Igor Gherold**PIAZZA REPUBBLICA****Assurdo contestare quell’albergo**

■ È sconcertante leggere su questa rubrica esternazioni da parte di concittadini che manifestano sentimenti di viscerale contrarietà al ventilato progetto dell’Alleanza di una radicale ristrutturazione e riconversione in albergo 4 stelle superiore dell’imponente immobile ex Ras di piazza della Repubblica. Si tratta di uno dei più prestigiosi palazzi del nostro centro storico, con un ingresso monumentale da anni chiuso con un pesante lucchetto e da tempo lasciato in un dignitoso malinconico abbandono. Agli occhi di questi illuminati personaggi la grave colpa di questo colosso assicurativo (definito con evidente astio dalla signora Canziani “lor signori”) è di voler investire a Trieste svariati milioni di euro, avendo però l’ardire di chiedere al Comune lo spostamento delle fermate degli autobus davanti all’entrata del futuro hotel.

Ma è possibile che non capisca che solo con ingenti investimenti di gruppi internazionali la città potrà risollevarsi dall’attuale mediocrità? La signora Saksida poi finisce il suo improvido intervento con una frase a effetto (... siamo nati pedoni e pedoni moriremo) che è assolutamente in contraddizione con le sue lamentele verso il progetto, perché è proprio con l’eventuale pedonalizzazione (parziale o totale) della via Mazzini che il “pedone” potrebbe morire in pace.

Ho 70 anni ma sono convinto che, se la parte più anziana della città continuerà a cercare di far prevalere la proprie stanche abitudini su una visione del futuro più dinamica e propositiva, lasceremo alle prossime generazioni una Trieste sempre più spenta. Per concludere un auspicio: che il nuovo sindaco non ascolti le solite sirene dell’immobilismo, all’interno della sua coalizione ne avrebbe il peso politico-elettorale.

Furio Cetin**RINGRAZIAMENTI**

■ Ringrazio la Clinica odontostomatologia dell’ospedale Maggiore per il primo soccorso a mio padre, e i sacerdoti che hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio.

Martina Exner

■ In data 1 luglio a mio padre è successo un fatto spiacevole, è stato borseggiato sull’autobus. In primis voglio ringraziare le signore che hanno consegnato il portafoglio con i documenti, al corpo della Polizia municipale 3.º Distretto di via Giulia, nonché un plauso per la sua disponibilità e cortesia al maresciallo capo Andrea Valenti, non dimentico neppure la cortesia degli agenti della polizia della Questura centrale ai quali mio padre si è rivolto in prima battuta per ottemperare alle pratiche di denuncia.

Grazie ancora e buon lavoro.
Elisabetta Odoni Gregorutti

■ Ringrazio la sagra di Prepotto (in comune di Duino Aurisina Ts) per aver organizzato sabato 9 luglio alle 21 lo spettacolo del Pupkin Kabarett facendo trascorrere una serata indimenticabile.

Fabio Zanetti**AUGURI DEL GIORNO****PIPPO**

Al bel giovanotto auguri per i 90 da Nerina, Paolo, Valentina, e dai nipoti Lorenzo, Alice, Andrea e Matteo

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Camillo
■ **IL GIORNO**
È il 195° giorno dell'anno, ne restano ancora 171
■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53
■ **LA LUNA**
Si leva alle 14.48 e cala alle 01.06
■ **IL PROVERBIO**
A molti pensieri seguono poche parole.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA
ESTATE IN MOVIMENTO
■ Continuano i corsi proposti da Estate in Movimento. La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino all'fontana, si può scegliere di allenare corpo e spirito con tai chi e tantissime varianti dello yoga. Oggi alle 9.15 yoga taoista

qi gong; 18.30 hathayoga, 18 yoga in gravidanza; 19 yoga mamme e neonati; 20 yoga donna. Per info 040569431 (lun, merc. e ven. dalle 10 alle 12), info@estateinmovimento.it, www.benessereasdc.it.

POMERIGGIO

SAGRA A SAN LUIGI
■ Continua stasera, con inizio alle 19, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata

dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con "Oscar & Noemi". La sagra continuerà ininterrottamente ogni sera fino a domenica 24 luglio.

ALCOLISTI ANONIMI

■ Alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388,

3663433400, 3343400231, 3333665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

EMOZIONE IN MOVIMENTO
■ Stasera alle 19.30 secondo appuntamento con Indiedance sulla terrazza del centro benessere Acquamarina. Una pratica di movimento consapevole facilitata dal suo ideatore Kàartiik di IndieMotion Art per liberare il corpo e la

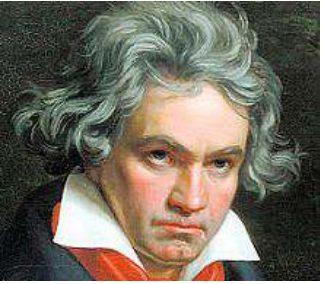
mente al prossimo evento Ecstatic Dance Italy; Molo Bersaglieri 1. Telefono: 04030110, acquamarina@2001team.com, www.indiemotionart.com.

ROTARY MUGGIA

■ Il Rotary Club Muggia si riunisce alle 20 all'Hotel Lido di Muggia aperta a ospiti e amici. Relatore Flavio Ballabani del Rotaract di Trieste "La mia esperienza al Ryla". Obbligatoria la prenotazione.

DUINO
Beethoven in note al Festival Kras

Il Festival Kras, organizzato dalla Glasbena Matica nell'affascinante cornice del castello di Duino, presenta una serie di ghiotti appuntamenti musicali. Quello di questa sera è il penultimo della rassegna che ci ha tenuto compagnia per qualche sera. La manifestazione, nata diciotto anni fa, si è notevolmente arricchita comprendendo, oltre a masterclass tenute da docenti di fama internazionale, concerti di alto livello. Quindi, appuntamento imperdibile oggi, all'auditorium del Collegio del mondo unito di Duino appunto, alle 20.30: "Contrasting strings" è infatti il titolo del concerto che vedrà il giovane quartetto d'archi triestino Chagall, formatosi al Conservatorio Tartini, esibirsi insieme all'affermato fisarmonicista Igor Zobin. In programma, le note di Ludwig van Beethoven (qui nella foto) e quelle argentine di Astor Piazzolla.



tosi al Conservatorio Tartini, esibirsi insieme all'affermato fisarmonicista Igor Zobin. In programma, le note di Ludwig van Beethoven (qui nella foto) e quelle argentine di Astor Piazzolla.

Festival Kras alle 20.30
■ Info su www.festivalkras.eu

SANTA CROCE
La Grande guerra di chi la avversò

Le sezioni Anpi di Santa Croce, Duino Aurisina e Sgonico presentano "Rifiuto la guerra. Pacifisti, renitenti, disertori, ammutinati. La Grande guerra dalla parte di chi cercò di evitarla", conferenza-concerto di Piero Purini. Con Purini voce narrante e sax, Paolo Venier (voce), Aljoša Starc al piano, fisarmonica e clarinetto, e Olivia Scarpa al fagotto. Uno spettacolo in cui si raccontano queste vicende poco note, accompagnate dalle canzoni di protesta che i soldati delle nazioni coinvolte intonarono come atto di dissenso contro il conflitto. Ricordiamo che le cifre più accettate parlano di un totale di morti, tra militari e civili, compreso tra 15 milioni e



più di 17 milioni. Appuntamento quindi questa sera alle 20.30, alla Casa del popolo-Ristorante Bità di Santa Croce.

"La Grande guerra di chi cercò di evitarla" alle 20.30
■ Ingresso libero



SERATA PUPKIN RINVIATA A SABATO

■ La serata prevista ieri nell'ambito del Lunatico Festival al parco di San Giovanni è stata rinviata a sabato sempre nello stesso luogo, sempre alla stessa ora (e cioè alle 21.01). Due degli attori del Pupkin sono partiti improvvisamente per Roma perché la produzione Rai in cui stanno lavorando ha anticipato le riprese rispetto al giorno in cui erano previste. Gli altri potevano andare in scena lo stesso ma hanno preferito rimandare la serata per spirito di gruppo e di solidarietà!

LIBRI E SCRITTURA A SAN GIACOMO

■ Alle 18.30, all'ex lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in monte 9), per la rassegna "Se se vol se pol", incontro su "La passione per la scrittura", protagonisti libri che raccontano storie, viaggi, fiabe. Con Gabriella Musetti, Mariella Grande, Patrizia Saina, Silvana Rosei, Marina Lencari, Carmen Gasparotto. A cura dell'Associazione culturale Tina Modotti in collaborazione con Amis; già dalle 18 sarà possibile visitare il museo delle "lavandere". Ingresso libero.

DEDICATO AI BIMBI

Con Spurg aule verdi all'aperto e un "mare" di laboratori

di Francesco Cardella

Giardini pubblici che diventano aule verdi all'aperto, una spiaggia che si tramuta in sede per laboratori. Anche questo è Spurg, nome che sembra un fonema da fumetto ma che attesta invece l'acronimo di Spazi urbani in gioco, progetto educativo a cura dell'Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport del Comune di Trieste, percorso varato sotto l'egida dell'Osservatorio nazionale della famiglia.

Edizione numero 15, in programma da luglio a settembre e in grado di coinvolgere una mappa urbana disegnata da 7 giardini pubblici comunali più lo stabilimento balneare La Lanterna (il "Pedocin", versante femminile). Sono invece una decina le sigle associazionistiche e ricreative scese quest'anno a supporto di Sprug, dal Comitato Pro Fondazione Elic di Trieste, alla cooperativa Curiosi di natura, sino alle associazioni Viva Ts, Linea Azzurra volontariato, Doremi... Imparo, Annadana, Gruppo immagine e Andandes, le Cooperative Atlantide e La Lumaca, e senza contare il partner innovativo come AcegasAps Amga.

La missione? Quella storica, legata alla (ri)scoperta e valorizzazione di spazi urbani sulla base di iniziative in grado di produrre didattica, socializzazione e aggregazione tra volontari e famiglie; il tutto senza costi. I requisiti? Pochi in realtà, solo la voglia di apprendere, giocare e stimolare magari fantasia e cre-



attività. Spurg ha intanto già aperto i battenti del calendario di luglio. La mappa appare ricca nel complesso e regala, ad esempio, gli appuntamenti del lunedì al Giardino pubblico di via Giulia (dalle 10 alle 12) denominati "I love giardin pubblico", curati da Curiosi di natura, (curiosidinatura@gmail.com). Al parco di San Giovanni, nei lunedì dalle 17 alle 20, va in scena "Equilibri nel parco", proposta del Gruppo immagine (ferruccio.but@fastwebnet.it) mentre a Villa Engelmann in via Rosset-

ti il format si intitola "La natura e i linguaggi dell'arte", prodotto dall'associazione Doremi... Imparo, in cartellone i lunedì dalle 17.30 alle 19 e i venerdì dalle 10.30 alle 12 (info@doremimparo.it).

Il giardino di via San Michele, altro feudo delle istanze targate Spurg, accoglie un ventaglio di appuntamenti: "Le avventure di Schifidus" (martedì 19 luglio dalle 17 alle 19, www.atlantide.net e www.lalumaca.org) e "Mestierando-L'arte di rendere belli gli spazi insieme" (sabato

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Io e lei 18.30, 21.00
M.S. Tognazzi. Ingresso unico 4 €.

Domani
Lo chiamavano Jeeg Robot

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it.

GIOTTO MULTISALA

triestecinema.it

Bastille day - Il colpo del secolo
16.20, 18.00, 20.00, 21.40
Idris Elba, Kelly Reilly, Charlotte Lebon

Stephen King Cell
16.20, 18.00, 20.00, 21.40
samuel L. Jackson, John Cusack, Isabelle Fuhrman

David Bowie is
16.20, 18.00, 20.00, 21.40

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it

Tartarughe Ninja: fuori dall'ombra
2D 16.30, 18.45, 21.15 3D 20.00
It follows 16.30, 18.15, 20.00, 22.15

The conjuring - Il caso Enfield
16.30, 20.00, 22.00

The zero theorem 18.00, 20.00, 22.00
di Terry Gilliam con Matt Damon.

Cattivi vicini 2 18.45, 20.15
Zac Efron, Rose Byrne, Seth Rogen.

Pazza gioia 18.00, 21.45
di P. Virzì. Vincitore di 5 Nastri d'Argento.

Angry birds 16.30

La canzone del mare 16.30

Oscar miglior film d'animazione.

SUPER Solo per adulti

Frozen superanal 16.00 ult. 20.30

Domani: Transessuali perversi

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemadeifabbri.it

Peggy Guggenheim Art Addict
17.00, 21.30

L'infinita fabbrica del Duomo
18.45, 20.00

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO

Dio esiste e vive a Bruxelles 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Ingresso unico 5 €

Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra

17.30, 20.00, 22.10

Cattivi vicini 2 (v.m. 14) 18.00, 20.10

Cell 17.30, 20.15, 22.15

Bastille day - Il colpo del secolo
17.40, 20.00, 22.10

Tokyo love hotel (v.m. 14) 17.50, 21.40

David Bowie is
La mostra definitiva 22.00
Ingresso unico 8 €/studenti 5€

GORIZIA

KINEMAX

Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra
17.30, 20.00, 22.10

Cattivi vicini 2 (v.m. 14) 18.00, 20.10

David Bowie is
La mostra definitiva 22.00
Ingresso unico 8€/studenti 5€

Cell 17.30, 20.15, 22.15

Bastille day - Il colpo del secolo
17.40, 20.00, 22.10

Tokyo love hotel (v.m. 14) 17.50, 21.40

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

Original Version
Tartarughe Ninja-Fuori dall'ombra 20.30

New!
Cell (v.m. 14) 17.40, 21.00
Azione

New!
Bastille day 17.30, 20.50
Azione

It follows 20.40

Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra 17.30, 20.40

Lo chiamavano Jeeg Robot 20.30

Cattivi vicini 2 (v.m. 14) 20.30

Now you see me 2 17.20

Mother's day 17.40

The conjuring - Il caso Enfield 17.30

Angry birds 17.20

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311
fax 040/6728327

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al giovedì
Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.00 alle 17.00

Il venerdì
Orario continuato:
dalle 9.00 alle 16.00

**CORSI DI ARTI MARZIALI**

■ Continuano i corsi di Aikido - Iaido - Iaijutsu al Ken You Shin Dojo - Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in via Valmaura 57/a con i seguenti orari: aikido: merc. e ven. 20.15-21.45; iaido/iaijutsu: merc. 18-20; armi congiunte (aikido/iai): mart. 20.15-21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le

discipline. Info: 3392568810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEL MALATO

■ Chiunque, con problemi post terapeutici, sanitari, e a seguito di ricoveri ospedalieri, e interventi chirurgici, può avere consulenze gratuite per un eventuale appoggio di quanto prospettato. L'Associazione è aperta il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 in via della Pietà 2/1, al pianoterra, ospedale Maggiore.

Per maggiori informazioni telefonare allo 0402460729, 0403992027, e-mail: adm.trieste@gmail.com.

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

■ "Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci"! Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18; martedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6. Per informazioni tel. 040577388.

BIBLIOTECA SEMINARIO VESCOVILE

■ Si informa che in occasione del consueto riordino estivo, da lunedì 18 luglio a mercoledì 31 agosto, la Biblioteca del seminario vescovile osserverà l'orario estivo. Durante questo periodo il servizio prestito e consultazione sarà disponibile su appuntamento. Per ogni problema, esigenza o richiesta di informazioni telefonare allo 040308512, bsvt@units.it.

TOUR IN SICILIA

■ L'Associazione nazionale della Polizia di Stato sezione di Trieste "Aliano Bracci" ha organizzato un tour della Sicilia per il periodo dal 12 al 21 ottobre. Le prenotazioni sono già in atto. Per informazioni, gli interessati potranno chiamare il 040-369009, oppure presentarsi nella sede Anps di via di Tor Bandena 4/2 dal lunedì al venerdì con orario 8.30-11.30.

FAMIGLIA MONTONESE

■ L'Associazione Famiglia Montonese informa i propri associati e amici che sono aperte le iscrizioni per la seguente iniziativa: domenica 7 agosto gita in giornata a Montana ed escursione in battello al Canale di Lemme. Pranzo a base di prodotti tipici. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare l'Associazione ai seguenti numeri 040946177, o 3491758447.

CONCERTO A MUGGIA

■ Questo pomeriggio alle 19, alla basilica di Muggia Vecchia, il Coro classico Aida e il Coro degli afasici di Alice (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) di Trieste invitano all'incontro musicale a ingresso libero. In programma musiche di De André, New Trolls, Kalman per un programma che varia dall'operetta al pop, alla liturgia sacra.



Sopra, la basilica di Muggia Vecchia. Sotto, Spurg (archivio)



dalle 10 alle 16, a cura dell'associazione Andandes, andandes@libero.it).

E non è tutto. A Villa Revoltella (area giochi) vive "La Terra è un essere vivente come te!", allestito nelle giornate del sabato dalle 10 alle 11.30 grazie al Comitato Pro Fondazione Elica di Trieste (fbradamante@hotmail.com) mentre la sigla Annadana anche essa gioca sul tema ambiente regalando "Migliorando-Noi e l'ambiente", laboratori attesi il martedì a Villa Engelmann dalle 10 alle 12

e i giovedì al giardino di via San Michele dalle 17 alle 19 (info@andreavivoda.com).

Alla Lanterna si gioca ogni giovedì (dalle 9 alle 12.30) con "Una linea azzurra sul mare" targato Linea Azzurra (rossi.annats@libero.it) e nel giardino di via Orlandini a Ponziana "E... state con noi!" (martedì e giovedì pomeriggio, dalle 17.30 alle 19) con VivaTs (info@vivats.it) Altre informazioni e il programma nel dettaglio su www.reteci-vica.it.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**C'È "DANTON" A SOTTO LONGERA**

■ In occasione del 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia e festa nazionale francese, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone domani alle 20.45, nel cortile interno della Casa del popolo "G. Canciani" di Sottolongera, il film "Danton" di Andrzej Wajda. Il cineasta polacco mette in scena lo scontro fra Danton, interpretato da Gerard Depardieu, e Robespierre concentrandosi soprattutto sulla psicologia dei personaggi. Ingresso riservato ai soci, tesserini disponibili in sala a 15 euro e valevoli dodici mesi; in caso di maltempo la proiezione verrà spostata nei locali interni.

IL PESCIOLINO "NEMO" ALL'AMERICAN CORNER

■ L'American Corner Trieste/Associazione italo-Americana offre il Summer cartoon festival nella sua sede di piazza Sant'Antonio Nuovo 6. Ogni mercoledì pomeriggio ecco i cartoni animati in versione originale, a ingresso libero, per tutti, grandi e piccoli. Questa settimana è la volta di "Finding Nemo" della Disney Pixar. Appuntamento oggi alle 17.30.

PIAZZA VERDI**Rumiz e l'Esyo a "Tamburi di pace"**

Continua la collaborazione tra lo scrittore e giornalista Paolo Rumiz e l'orchestra dei giovani musicisti europei, l'European spirit of youth Orchestra (Esyo), diretta dal maestro Igor Coretti Kuret, che ha portato alla creazione del progetto pluriennale "Tamburi di pace".



L'Europa di ieri e di oggi raccontata dal suono e dall'interpretazione delle musiche proposte dai giovani musicisti provenienti da Paesi che tuttora subiscono le conseguenze di conflitti del recente passato, o addirittura di conflitti tuttora in corso ma dei quali poco sappiamo, e che le parole e la voce di Rumiz potranno aiutarci, almeno emotivamente, a comprendere. "Tamburi di pace" presenta le musiche di Beethoven, Cajkovskij, Dvorak, Grieg, Lizst, Schubert, Strauss e Wagner oltre ai paesaggi della nostra Europa, vissuti dal finestrino di un treno, con storie di incontri, frontiere, esilio, guerre e pace descritti dal racconto di Rumiz. Appuntamento alle 21, in piazza Verdi. Ingresso libero.

"Tamburi di pace" alle 21
■ Ingresso libero

VIALE MIRAMARE**Ciclovie, Aperibike sull'Alpe Adria**

Riprendono gli Aperibike tematici legati alla bicicletta, alla scoperta del territorio, alla tecnica, alimentazione, allenamento e viaggi alla struttura di Mathitech Bikes e il suo



Bikeways Café di viale Miramare 5. Appuntamento oggi, alle 18, con Robert Schuhmann, guida turistica in Friuli Venezia Giulia ed esperto tester di piste ciclabili. Schuhmann parlerà della ciclovie Alpe Adria, delle cose che si vedono, della sua funzionalità dei miglioramenti. Un itinerario unico che passa dalla montagna al mare attraverso riserve naturali, castelli, musei, chiese romaniche e aree archeologiche. Una guida senza confini, tra i dolci panorami del Collio, tra Italia e Slovenia. Questa guida si dedica alla descrizione del percorso in territorio italiano dal valico italo austriaco di Coccau/Tarvisio a Grado: poco più di 180 km, suddivisi idealmente in tre sezioni.

Aperibike alle 18
■ Viale Miramare 5

**ELARGIZIONI**

■ Nel 25.o anniversario di matrimonio (7/7) di Paolo e Patrizia Aloisio da Graziano Iacovich 50 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia pediatrica) - ricerca scientifica.

■ In memoria di Nives Dell'Agnolo Gesmundo per il 1° anniversario (9/7) dal marito e figlio 100 pro frati Montuzza (mensa poveri).

■ In memoria di Anna Dominutti nell'XI anniversario (7/7) dai nipoti Pietro e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.

■ In memoria di Nerina Lamprecht per il compleanno (9/7/1913) dalle figlie Annamaria, Laura 25 pro Burlo Garofolo (bambini spastici).

■ In memoria di Giordano Marconi nel XXX anniversario (13/7) dalla moglie Dolores Aversa 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Lega tumori Manni.

■ In memoria di Argia Paoli (9/7) dalla famiglia Kravanja 30 pro Caritas.

■ In memoria di Roberto Poropat nel XXIII anniv. (11/7) dalla mamma 20 pro frati Montuzza (mensa poveri).

■ In memoria di Neva Reggio nel III anniversario dalla figlia 50, dalla sorella Vittoria e cugina Mariuccia 40 pro Lilt.

■ In memoria di Francesco Rigo nel XXII anniv. (28/6) dai figli Pietro e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.

■ In memoria di Alice Rocco (13/7) da Luciana, Ucio, Giorgio con affetto 30 pro Ass. de Banfield.

■ In memoria di zia Giusta Zori nell'anniv. della nascita (11/7) da Roberto, Cristina e famiglia 30 pro Airc.

CERIMONIA**Club Touristi oggi in via Filzi**

Questa mattina alle 9, in via Filzi 14, nell'ambito della cerimonia organizzata dall'Unione Slovena, una rappresentanza del Club Touristi Triestini deporrà una corona d'alloro accanto alla targa che ricorda il tragico evento che segnò l'inizio della persecuzione di tutto ciò che non era italiano a Trieste e nel Litorale. Il presidente del Club Alessandro Sgambati e il giornalista Luciano Santin pronunceranno una breve allocuzione. "Le conseguenze del rogo furono gravi - si legge - e portarono a un drastico cambiamento nella vita della nostra città, che ancora ne porta le cicatrici indelebili".

BELLEZZA**Miss Trieste, c'è la prima selezione**

Prima selezione ufficiale stasera, alle 21.30, alla gelateria "Il Pinguino" sul Molo Pescheria, per Miss Trieste 2016. Sfileranno le candidate sinora prescelte nei casting svoltisi in queste prime settimane, durante le quali ha operato l'organizzazione che fa capo a Fulvio Marion, da quest'anno in collaborazione con la Ricky Nicosanti Event e l'adesione promozionale della My Agency di Milano, oltre che con il patrocinio di PromoTurismo FVG. Il concorso è aperto anche a ragazze di altre città che potranno puntare a conquistare altri titoli. Info e iscrizioni gratuite per i casting: 338.6722086 oppure nella pagina Facebook di Miss Trieste.

LA RASSEGNA**In Cittavecchia un'estate di musica, arte e cabaret da passare "Sotto l'Arco"**

Dieci spettacoli tra musica classica, jazz, arte e cabaret per un'estate da trascorrere "Sotto l'Arco". È questa la formula della nuova rassegna estiva a ingresso libero che, da stasera a Ferragosto, animerà le serate di ogni mercoledì e giovedì in via Riccardo, tra via S. Silvestro e l'Arco, a due passi da Cittavecchia e da S. Maria Maggiore. A promuoverla è l'associazione Il circolo vizioso che con il ciclo di eventi intende vitalizzare e valorizzare la suggestiva area. «In collaborazione con gli esercizi della zona - spiega il presidente, Giorgio Pulignano - abbiamo allestito un calendario ricco, variegato e di contenuto culturale e soprattutto a basso impatto sonoro, nel rispetto delle

ordinanze e del vicinato». Si parte oggi alle 21 con il concerto "Flute Promenade". Passeggiata flautistica sotto l'Arco di Riccardo" a cura del Bora Flute Quartet. Costituitosi nel 2011, l'ensemble è formato da Paula Kudumija, Claudia Martorel, Edoardo Milani e Carlo Venier. In programma brani di Debussy, Lubashevsky, Staeps, Tcherepnin, Berthomieu, Pierre, Debois e Castèrède. Domani, dalle 12 in poi (o in caso di pioggia, il giovedì seguente) spazio ai pittori con l'ex tempore "Artisti all'Arco" a cura di Bottega Amèbe (curatrice artistica Gabriella Machne). Mercoledì 20 il pittore, comico e poeta Lodovico Zabotto, già ammirato al Carillon Cabaret, presenterà dei divertenti monologhi tratti dal libro

"Distributore automatico di storie stravaganti". Il mercoledì seguente (27 luglio) direttamente dallo Zelig, l'attore e regista Marcello Crea interpreterà "Meglio il fumo che l'arrosto", spietato e comico spaccato della vita sociale e artistica contemporanea, dove il fumo viene venduto a peso d'oro. Giovedì 28 luglio, "Appuntamento al Café Chantant", spettacolo ispirato alla formula dell'arte varia con Roberta di Leonardo, Crea e gli artisti della sua scuola di teatro. Mercoledì 3 agosto si sorreggerà un "Aperitivo Glamour": dalle 18, tutti gli appassionati di fotografia potranno scattare i propri flash in un evento a cura di www.mc59.com e associazione Centofoto. Giovedì 4 il pianista Samuele Orlando e la

cantante Maddalena Murano con "Mina in Jazz", omaggeranno la cantante rivisitando in chiave acustica i suoi più grandi successi. Quella di mercoledì 10 agosto, sarà una "Night Fashion", grazie alla sfilata di abiti d'autore della stilista Giuliana Balbi. Giovedì 11 agosto infine si assisterà all'esibizione dei Magratea. In acustico presenteranno l'album "Vite sospese": 15 canzoni che riassumono il modo in cui Edoardo Ferro Casagrande, Sandro Sfregola e Giuseppe Taranto raccontano i desideri e le paure della gente comune. L'inizio degli spettacoli è fissato per le 21. In caso di maltempo gli eventi saranno annullati ed eventualmente recuperati in data successiva.

Gianfranco Terzoli



La poliedrica Diga, l'isola di Trieste in mezzo alla città

Offre tante opportunità, ci si arriva con una imbarcazione che fa servizio continuativo e gratuito dal Molo Audace

LA MASCOTTE



Il gabbiano arriva per pranzo e cena

Ogni giorno nella zona del bar arriva un gabbiano, puntuale all'ora di pranzo e cena. Lo riconoscono in molti per un segno particolare sulla zampa ed è stato ormai adottato dal personale della Diga. Ha un suo bicchiere fisso da dove beve l'acqua fresca e si ferma sempre nello stesso punto, aspettando di fare uno spuntino, quasi sempre qualche pesciolino che avanza dalla cucina o dal bar. Viene ormai considerato a tutti gli effetti la mascotte dello stabilimento.

I SELFIE



Il punto panoramico per scatti speciali

C'è un angolo speciale dedicato a selfie o foto panoramiche, grazie a una struttura a forma di cuore, che permette di scattare immagini con lo sfondo di piazza Unità d'Italia. Un'idea semplice che ha catturato l'attenzione di moltissimi clienti e sia di giorno sia di sera tanti non rinunciano all'autoscatto.

di Micol Brusaferrò

TRIESTE

A bordo dell'imbarcazione che porta gratuitamente i bagnanti alla Diga c'è la piccola Eva, tre mesi soltanto, che con mamma e papà va al mare e che tranquillamente si gode la traversata sonnecchiando. Tante famiglie partono dal Molo Audace, ma non solo. Lo stabilimento balneare davanti a piazza Unità d'Italia è frequentato da gruppi di amici, triestini che sfruttano una pausa di qualche ora, parecchi turisti e registra anche un boom di giovani. Potremmo definirlo una piccola isola di vacanza in città, dove non manca nulla, spiaggia, terrazze soleggiate, bar, ristorante, area per bambini, campi sportivi, zona fitness in aggiunta a tante idee nuove per il futuro.

Tra i frequentatori abituali ci sono due sorelle, Daniela e Manola. «Ci piace davvero tanto - dicono - tra gli aspetti migliori il fatto che anche nelle giornate più afose troviamo un venticello in grado di attenuare la calura». Entusiasta della Diga anche una coppia di coniugi che vive a Milano, Laura e Giorgio Quarto, sbarcati per la prima volta qualche giorno fa. «Abbiamo casa a Trieste e ci veniamo spesso, di tutti gli stabilimenti è il top - sottolinea la signora Laura - le attrezzature sono splendide, siamo sui lettini in alto, comodi e piacevoli. E poi è tutto ben fornito». Ma la nota più curiosa arriva dal marito, triestino, che veniva a fare il bagno qui già alla fine degli Anni '50. «Naturalmente non c'era nulla, ci si portava l'ombrellone da casa, ma ai giovani come me piaceva molto perché era frequentato dalle comparse del Teatro Verdi in pausa pranzo e noi ragazzi - ride il signor Giorgio - aspettavamo in particolare le ballerine». Più sotto, nella zona con le cabine, a vigilare sul mare c'è il giovane bagnino Alexander Sovic, 26 anni. «Lavoro da tre anni, è la prima estate qui, si sta molto bene, è una zona molto tranquilla - sottolinea - ormai con molti clienti ci si comincia a conosce-



I coniugi Laura e Giorgio Quarto

“Alla fine degli Anni Cinquanta noi ragazzi venivamo qui per aspettare le ballerine del Verdi in pausa pranzo



Le sorelle Daniela e Manola



Bagnanti sulla barca per la Diga

“Arriviamo a piedi al molo, prendiamo la barca e in pochi minuti ci sembra di essere in ferie chissà dove



Il bagnino Alexander Sovic

Il rilancio grazie a un'intuizione di Stopani

Dono anni di abbandono e oblio la Diga è rinata nel 2005 grazie all'iniziativa di Federico Stopani, che chiese e ottenne dall'Autorità Portuale una concessione di sfruttamento per 40 anni e investì forte sulla sua rinascita, ottenendo immediatamente ottimi riscontri di frequenza. In sostanza, fin dai primi giorni la Diga tornò a riempirsi. In effetti il giocattolo era molto bello e qualcuno trovò il modo di toglierlo a Stopani (in Italia una “soffiata” alla magistratura per aprire un'inchiesta non si nega a nessuno) per prenderselo a giocare per conto proprio.

re ed è un piacere quando arrivano al mattino, salutano e magari si fermano per chiacchiere».

Poco distante, pronte per stendersi e applicare la crema solare, un gruppo di amiche si prepara a una giornata insieme.

«Abitiamo non lontano da piazza Unità d'Italia - spiegano - la comodità maggiore è di non spostare la macchina. Facciamo una passeggiata, prendiamo la barca e in pochi minuti sembra di stare in ferie chissà dove,



Da mattina a sera il servizio-navetta

Per arrivare alla Diga si può utilizzare l'imbarcazione messa a disposizione gratuitamente dalla proprietà, che parte ogni mezzora dal Molo Audace, dalle 9 fino a sera tardi, nei pressi del cartello che segnala il punto esatto di attracco. C'è chi la utilizza per andare al mare o chi semplicemente per recarsi al bar o al ristorante. Ma allo stabilimento c'è chi arriva anche con la propria barca, qualcuno è giunto pure con la moto d'acqua, senza tralasciare gli sportivi del canottaggio, che ogni tanto si fermano, magari per un caffè veloce.

mentre siamo sempre in pieno centro».

Per chi vuole rilassarsi la tintarella e qualche nuotata sono le attività principali della giornata, per chi invece vuole muoversi un po', sono a disposizione an-

che lezioni gratuite di tante discipline, tra le quali zumba, yoga e pilates. È possibile anche utilizzare i campi di basket e calcetto, fruibili liberamente o su prenotazione. A breve verrà introdotta anche l'animazione e i

IL FENOMENO

Il cane in salvagente diventato virale su Fb Quindicimila Like!

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Vai a Muggia, ti porti dietro il cane, lo immergi in mare protetto da un salvagente e... diventi una star di Facebook. Protagonisti (ignari) una coppia di bagnanti che domenica scorsa sono stati catturati dallo smartphone di qualche attento osservatore che non ha

potuto resistere a immortalare la scena e a renderla ancora più immortale pubblicandola sul social network più famoso del mondo.

A fungere da contenitore e divulgatore dello scatto cinematografico la mitica “Fabbrica del degrado”, l'irriverente e dissacrante pagina Facebook da oltre 1 milione di like. In un periodo in cui spo-

polavano le immagini inerenti i campionati europei di calcio, ecco che agli onori delle cronache italiane del web è salito il litorale muggesano. O meglio, Kira, il carlino immerso nelle acque muggesane come un be-bè.

L'immagine è epica: un uomo e una donna osservano estasiati la loro amica quattrozampe, intenta a galleggiare in acqua grazie alla presenza di un salvagente giallo. Il tutto sotto lo sguardo di bagnanti divertiti oppure... esterrefatti.

I commenti più gettonati tra gli oltre mille ricevuti? “Sott'acqua c'è il resto del carlino”, “Quel carlino ha una vita migliore della mia”, “Manca la pizza”. Diversi, anzi, tantissimi i commenti di chi ha visto “troppo amore umano” nei



Il carlino Kira in mare con i proprietari a Muggia: 15mila “Mi piace” su Fb

confronti di Kira. Il più soft? “Rimarranno a mollo finché il ‘bambino’ non pronuncerà la sua prima parola? Mi auguro di sì, per il bene dell'umanità”.

“È una cagnetta vera e vi assicuro che è vispa e simpatica come una bimba... Non va in giro col passeggino, ma viene sempre con noi, in giro, al mare e in ferie, è un cane felice. Qualcuno ha qualcosa da dire?”, si è difeso sul proprio profilo il padrone della cagnolina.

Per ultima, abbiamo tenuto l'informazione che più rende l'idea della portata del sopralocal network: la foto muggesana di Kira, il carlino col salvagente, è diventata letteralmente virale su Facebook e nel giro di poche ore ha ricevuto oltre 15mila like.



giochi per i bambini nel fine settimana.

Di sera poi la Diga si trasforma in una vera e propria discoteca, con musica e feste, in particolare da giovedì a domenica, ma anche nelle altre serate gli intrat-

tenimenti non mancano, come la novità del karaoke, ogni martedì. La Diga è molto seguita sui social, Facebook e Instagram, dove sono pubblicati anche tutti gli eventi promossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INVIATE LE FOTO
E I VIDEO DELLE
VOSTRE VACANZE
ALLA CASELLA
DI POSTA ELETTRONICA
estate@ilpiccolo.it**



La piccola Eva con i genitori



La classica partita a briscola non può mai mancare

Giocare a carte al mare passatempo senza età

di **Roberta Chissich**

► TRIESTE

Tredici carte in mano. Macchiavelli? No, Scala reale. Sette e mezzo. Tre carte? Scopa. Briscola. Di carte ce ne possono essere tante, di tipi di mazzo essenzialmente due. Di giochi da fare sotto l'ombrellone e sopra agli asciugamani in riva al mare ce ne sono tantissimi. Tutti adatti ad ogni tipo di giovane: ai "non ancora giovani", ai "troppo e non abbastanza giovani", e agli affezionati "giovani di una volta". I giochi di carte al mare non hanno proprio età.

Non molte estati fa i rumori dei calci ai palloni e di rimbalzi sull'acciottolato facevano da sottofondo ai pomeriggi estivi al mare. Oggi di palloni se ne vedono ben pochi in giro, di mazzi di carte ne sono invece pieni gli asciugamani. Etichettate come "gioco de veci", le carte continuano a farsi spazio sempre con maggior insistenza come passatempo giovanile più utilizzato, almeno in spiaggia. Tra gli asciugamani e sotto il sole estivo una partita a Scopa «me la fa-zo volentieri». Seduti al tavolo del bar in riva al mare, dei tavolini portati a posta da casa, come Luca e Paolo. Per Luca, non ancora trentacinquenne, seduto all'ombra «un briscolin veloce se trova sempre el tempo de farlo». Tra i giochi più gettonati in riva al mare ci sono gli intramontabili classici come tressette, briscola, scopa, ramino, rubamazetto, Macchiavelli... Under 20 poi, preferiscono tirar fuori da borse e zaini da mare le carte del famoso Uno (un "Gnagno" con carte moderne). «Stai



seduto, passi il tempo...», «Lo preferisco al non far nulla o allo stare in silenzio».

Se per i più giovani sembra una questione di noia e di non starsene con le mani in mano, per Alice, Betty, Liliana e Maura è diventato un modus vivendi: «La ne trova dala mattina fino ala sera sentade drio sto tavolin», spiega la signora Maura continuando a giocare a Burraco sotto l'ombra degli alberi della Pineta barcolana. «Le burracone!», scherza la signora Alice. A pochi passi dal primo bar della pineta si entra nella zona Burraco, dove 12 ragazze mature si fronteggiano su tre tavolini a questo gioco. A volte si sente un «Finalmente go beca qualcosa!» volare tra di loro. Si conoscono da anni, in molti casi unite dall'amore per il gioco del burraco. «Andiamo anche in pausa: facciamo una nuotata, oppure prendiamo i cani e facciamo una passeggiatina all'ombra», spiega la signora Betty. «Però non molliamo mai!», conclude Lucia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BURRACO

**In Italia è un boom
a Trieste c'è un club**



Il gioco del Burraco, originario del Sudamerica, si gioca a coppie (quattro giocatori) e due mazzi di carte francesi, cuori, quadri, picche e fiori e jolly compresi.

Il gioco sta vivendo un boom sul territorio italiano, ne sono la conferma tutti i tornei e campionati di burraco organizzati da i nascenti circoli specifici.

A Trieste c'è il Trieste cultura & Giochi Asd in via Donata 26.

DOBBLE

**L'incrocia occhi"
che diverte tutti**

I più piccolini si divertono a giocare con carte da gioco con immagini di animali (Bataflash) o disegni vari. Relativamente nuovo (2009) è infatti il gioco di carte Dobble.



Oltre ad impazzire sulle spiagge lo fa anche nelle scuole. Le carte non sono classiche carte da gioco napoletane o francesi, ma bensì dischetti con vari disegni: il cavallo degli scacchi, una mela verde, un bacio... Ci sono quattro minigiochi, nei quali principalmente lo scopo è uno solo: trovare l'unico simbolo in comune con la carta dell'avversario. Gioco "incrocia-occhi" che fa divertire anche mamma e papà.

LA FOTOCRONACA

Una bella passeggiata sul meraviglioso Carso



► TRIESTE

Il racconto per immagini di una gita sul Carso triestino, per l'esattezza a Padriciano. Questo è il contenuto della mail che il nostro affezionato lettore Giuseppe Di Chiara ci ha inviato ieri. Una maniera alternativa di fare vacanza: «Mi diletto a fare lunghe passeggiate sul meraviglioso Carso, in compagnia di mio figlio Riccardo e del mio fido Baloo».

E il Carso meraviglioso di cui ci ha scritto, Giuseppe Di Chiara ha saputo raccogliermi in maniera egregia con gli scatti che ci ha inviato e che noi pubblichiamo molto volentieri. Ce ne sono altri, oltre ai tre che vedete, li pubblicheremo presto sulle nostre pagine web.

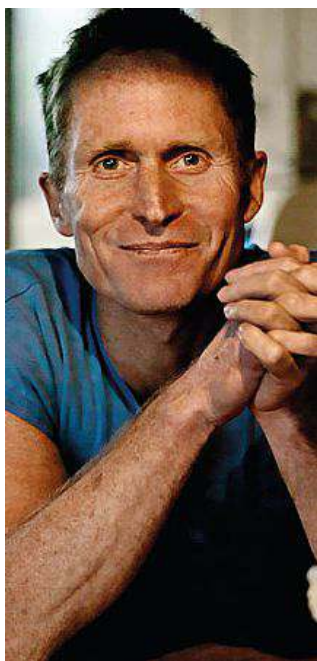


Una farfalla poggiata su un ciuffo d'erba



Il piccolo Riccardo Di Chiara insieme a Baloo

il festival



Da sin. Cathleen Schine, Peter Hoeg e i responsabili di Pordenonelegge Garlini, Gasparet e Villalta

A Pordenonelegge trecento incontri per la festa dei libri

Diciassettesima edizione dal 14 al 18 settembre

Tra gli ospiti Cathleen Schine, Peter Hoeg, Dacia Maraini

di FRANCESCA PESSOTTO

Un gatto nero dagli occhi gialli. I colori di Pordenonelegge affrontano con un pizzico di scaramanzia il 17° compleanno della kermesse letteraria più famosa della regione, rinnovandosi col bel felino in copertina nella consueta festa del libro con gli autori che adorerà le vetrine letterarie di Pordenone dal 14 al 18 settembre prossimi. Un'occasione di festa e di incontri, di arte e musica, che punta a essere bandiera della cultura regionale e nazionale sempre più a tutto tondo, grazie anche al più stretto legame tra cultura e turismo, declinato nelle molte iniziative della Fondazione Pordenonelegge che lungo tutto l'anno abbracciano il territorio per promuovere una regione che si sta dimostrando di conseguenza eccezionalmente fervida.

A sottolinearlo il direttore artistico del festival Gian Mario Villalta - nell'organizzazione da 15 anni al fianco di Alberto Garlini e Valentina Gasparet - che promette che le iniziative, fino a pochi anni fa concentrate nel cuore della città, si sposteranno anche nei quartieri fino a lambire chi non è stato finora fisicamente o emotivamente

coinvolto. «Un progetto - dice Villalta - che lungo l'anno ha dato sorprendenti risultati soprattutto didattici ed educativi, e che riteniamo possa essere uno strumento irrinunciabile nella formazione scolastica per tutta la città e la provincia, e a sua volta importante feedback di input e risorse per la nostra manifestazione». Difficile focalizzare gli argomenti e i temi della cinque giorni pordenonese, ma un primo quadro editoriale chiarisce dove si sta spostando l'attenzione di lettori e

scrittori: «Abbiamo notato - prosegue Villalta - come si sia progressivamente abbandonato il mondo della polemica e del pettegolezzo politico, in flessione costante così come il mondo dell'economia, come a denunciare la disillusione e lo scetticismo nei confronti di una risoluzione economica dei problemi mondiali. Centrale invece il problema del lavoro come scenario futuro del cambiamento sociale e la mutata percezione della destinazione e dei piani di vita. L'urgenza filo-

sofica, letteraria, antropologica, va alla ricerca di una nuova narrazione che tenga conto di questo differente panorama umano in movimento e che risponda in maniera nuova».

Sarà affidata a Dacia Maraini l'inaugurazione ufficiale, aprendo una danza che vedrà oltre 300 eventi con protagonisti della scena letteraria italiana e internazionale. Primo tra tutti Javier Cercas, Premio Friuli-Adria La storia in un romanzo 2016, un gradito ritorno in città dello scrittore spagnolo già

ospite di Dedic Festival nel 2013. Insieme a lui, a nutrire la schiera degli autori stranieri, presenti in quota uno su quattro, anche Cathleen Schine (autrice di Lettera d'amore), Peter Hoeg (Il senso di Smilla per la neve) in anteprima nazionale, Irvine Welsh (Trainspotting), Clara Sanchez, il Premio Pulitzer Geraldine Brooks, Marc Levy, Slavoj Žižek o Christoph Ransmayr, uno dei più interessanti romanzieri oggi in Europa. Le presenze nazionali si alternano sulla scena con confer-

me e novità; c'è chi ormai è di casa come Susanna Tamaro, Claudio Magris, Corrado Augias, Marco Malvaldi, Massimo Recalcati, Paolo Crepet, Vittorino Andreoli, Luciano Canfora o Mauro Corona, chi da un po' non tornava come Valerio Massimo Manfredi o Stefano Zecchi, o chi ne è protagonista per la prima volta come Edoardo Albinati, fresco vincitore del premio Strega o Marco Ferrante, in anteprima col romanzo d'esordio e rappresentante della rinnovata schiera dei giallisti



SCRITTURA E MUSICA

Mogol presenta l'autobiografia, Ruggeri un noir, De Gregori canzoni e storia d'Italia

Armonioso ritrovo al tramonto, come ogni anno nella loggia del municipio di Pordenone, per la poesia, così amata da Gian Mario Villalta, che si riconferma grande protagonista del festival. Oltre ad appuntamenti specifici a lei dedicati, il ritrovo serale vedrà la declamazione di poeti affermati ed emergenti, dal Gruppo Majakovskij al poeta ucraino Sergij

Žadan, da Davide Rondoni a Lello Voce, da Patrizia Cavalli a Mary Barbara Tolusso.

Al suo terzo anno, La Libreria della Poesia inoltre proporrà soltanto libri di poesia, offrendosi anche come luogo di letture e di confronti di ampio respiro, dialoghi, approfondimenti, presentazioni di nuovi progetti editoriali.

Caleidoscopico come la

cultura, che tutto include, Pordenonelegge 2016 dedica la giusta importanza anche alla musica: un inatteso Mauro Corona in coppia con Omar Pedrini racconterà sul palcoscenico del Teatro Verdi della montagna e la vita, intrecciando parole e musica a un cuore rock che batte di passione per la parola. Accanto a loro eccezionali presenze, come quella di Giulio

Rapetti "Mogol" che presenterà per la prima volta l'autobiografia di uscita imminente. Francesco De Gregori racconterà invece la vita e le canzoni intrecciate con la storia italiana ed Enrico Ruggeri presenterà il suo ultimo noir "Un prezzo da pagare", in cui mette in scena un perfetto congegno narrativo e una galleria di personaggi indimenticabili.

"Aria di Jazz", progetto del Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini di Trieste con il Circolo Controtempo-Il Volo del Jazz, omaggerà con un concerto Vladimiro Miletto, poliedrico artista e letterato della temperie futurista; ancora jazz nell'incontro con Stefano Zenni, che presenterà la vicenda della musica moderna alla luce delle tensioni razziali del secolo.



RASSEGNA

Il Nobel Aleksievic a "Collisioni"

■ Il Premio Nobel per la letteratura 2015 Svetlana Aleksievic sarà ospite, sabato alle 18.30, al festival Collisioni di Barolo (Cuneo). Dialogherà con Daria Bignardi e Alessandra Tedesco



FOTOGRAFIA

Cento inediti di Diane Arbus

■ La Diane Arbus che nessuno ha mai visto. Al Met Breuer, il museo su Madison Avenue a New York, sono in mostra cento immagini mai inventariate, acquisite nel 2007 dalle figlie della grande fotografa morta suicida nel 1971



L'INTERVISTA

Da Trieste a blogger in Cina

Antonella Moretti si racconta in "Prezzemolo e cilantro" oggi ai Canottieri Adria

di ANNALISA PERINI

Un giorno sei in Italia, credi di sapere chi sei, non solo dove sei. Poi, non proprio l'indomani, ma quasi, ti ritrovi in Cina, con la sfida di reggere una fase di passaggio che non sai dove ti condurrà. Anche se hai seguito tuo marito, non hai problemi economici e non sei sola, il viaggio in questa nuova esperienza sarà comunque il tuo, prima di tutto, nella tua identità.

Con il romanzo **"Prezzemolo e cilantro-Storie di donne italiane in Cina"**, che viene presentato oggi alle 18.30 alla Società Canottieri Adria, in collaborazione con "Irreale-narrativa km 0", e venerdì alla stessa ora al Caffè San Marco, con "Rete D.P.I.", la triestina **Antonella Moretti** attraverso un racconto corale al femminile ha preso spunto dalla propria esperienza per illustrare i chiaroscuri delle «donne che mollano tutto». Vive in Cina, a Suzhou, un centinaio di chilometri da Shanghai dal 2012, con il marito e i tre figli, uno nato dopo il suo espatrio. Divenire una expat, spiega, l'ha portata a riscoprire la passione del comunicare e condividere emozioni, notizie e stati d'animo, anche attraverso il blog www.cucinanto.com. Si è reinventata con la scrittura dopo aver lasciato il suo lavoro di contabile «in un'Italia in crisi stagnante». Ha trovato una realtà molto più dinamica, dice. In Asia tutto corre veloce e si ha la sensazione che le cose si possano fare, basta volerlo.

Qual è la sua prima immagine della Cina?

«Gli enormi agglomerati di altissimi grattacieli di cemento. Me l'aspettavo più romantica e "orientale", ho trovato invece una città funzionale dove la modernità viene esibita con grande orgoglio».

È molto più difficile che sia un uomo a mollare tutto.

«Di solito sono le donne a fare le "spose accompagnanti". Mettono da parte la loro professionalità per tenere unita la famiglia, ma spesso con un senso di vuoto. I figli hanno invece un'adattabilità incredibile, imparano l'inglese alla velocità della luce e, sebbene gli amici vadano e vengano, per i contratti dei genitori a tempo determinato, riescono a superare i momenti di tristezza con grinta».

Il cilantro del titolo, che sembra prezzemolo ma non lo è, racconta anche la necessità di abbandonare i luoghi comuni.

«Mi si chiede sempre se dove vivo si mangiano i cani. Non ho mai visto una cosa simile, non ne ho mai sentito parlare dalle mie parti. Adoro il vero cibo cinese, è incredibilmente ricco e variegato. Non sono più riuscita a mettere piede in un ristorante cinese in Italia».

Nel libro c'è il bar di Assunta, una signora cinese, in cui le italiane si ritrovano ogni



Antonella Moretti vive in Cina dal 2012 e si è "reinventata" attraverso la scrittura

settimana. Il punto fermo di una comunità sostiene o rischia di isolare?

«Nella nostra città d'adozione i moltissimi italiani formano gruppi spontanei: colleghi della stessa azienda, ragazzi single, mamme con figli in età scolastica. Dà sicurezza, ma,

anche se l'idea di parlare in inglese o scontrarsi con culture diverse intimidisce, bisognerebbe buttarsi».

E entrare in confidenza con i cinesi com'è?

«Non facilissimo. Uno straniero non può confondersi senza essere notato e il tratta-

mento è giocoforza diverso, nel bene o nel male. Ma se ti adatti alle nuove abitudini vivi benissimo. Io passo sopra alle differenze culturali senza spazientirmi troppo, conscia che in Cina sono un'ospite. Ho addirittura preso delle abitudini come bere l'acqua calda ai pasti e portarmi la ciotola alla bocca per mangiare».

Nel libro si parla anche del riadattamento di chi torna in Italia.

«All'inizio dopo un periodo più o meno lungo in un paese straniero così diverso spesso si fa molta fatica a ingranare di nuovo in una quotidianità che non si sente più propria. Si chiama shock culturale inverso».

Da cosa della Cina non vorrebbe separarsi?

«Dal dinamismo che si respira, la sensazione che, con un po' di coraggio e volontà, si possano raggiungere i propri obiettivi».

Ci sono dei tratti della femminilità cinese da cui le donne italiane potrebbero avere qualcosa da imparare?

«Forse, fermi restando i pari diritti, dovremmo riappropriarci anche di una femminilità più dolce e mite».

italiani.

Continua poi anche quest'anno la collaborazione tra pordenonelegge e il Premio Campiello Letteratura e saranno inoltre presentati i cinque finalisti del Premio Sgorlon, con la partecipazione di Fabiana Savorgnan di Brazzà e di Roberto Siagri, segretario e presidente del Comitato d'Onore che ha lo scopo di dare continuità e valore alla memoria dello scrittore friulano, la cui figura sarà rievocata da Mauro Corona e Antonio Franchini. Un ampio spa-

zio verrà poi dedicato all'arte e al suo racconto, dalla mostra "Bookart" alla storia dell'arte con Costantino D'Orazio, da "L'arte di scrivere d'arte" alla Graphic novel con Davide Toffolo, che presenterà la sua biografia di Magnus, in uscita nei giorni del festival. Ci sarà spazio anche per la grande fotografia, con il nuovo libro di Italo Zannier che, in dialogo con Massimo Donà, la racconterà tra eventi, invenzioni e scoperte nel XIX secolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un lungo capitolo della storia della musica italiana nell'autobiografia di Giulio Rapetti "Mogol" che si presenta a pordenonelegge e

L'Orchestra Mitteleuropea di Trieste suonerà per un evento di eccezione: il Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart, eseguito in Duomo a

Pordenone con la direzione di Fulvio Turissini, dedicato a Padre David Maria Turoldo nel centenario della nascita.

(f.p.)

MOSTRA

Gli artisti di Roma "Pop City" al Macro

È una Roma vitale, in corsa verso il futuro e pronta ad accogliere nuovi miti e suggestioni, quella che gli artisti della Scuola di Piazza del Popolo negli anni '60 hanno vissuto, interpretato e poi rappresentato nelle loro opere: sguardi e ricerche che oggi sono al centro della mostra Roma Pop City 60-67 allestita al Macro da oggi al 27 novembre. In esposizione oltre 100 opere, fra dipinti, sculture, fotografie, installazioni, documentari e film (recuperati grazie al contributo del Centro Sperimentale di Cinematografia) che raccontano il mondo capitolino in fermento negli anni del boom, secondo la sensibilità di artisti del calibro di Mario Schifano, Pino Pascali, Franco Angeli, Jannis Kounellis, Giosetta Fioroni, Renato

Mambor, Sergio Lombardo, Tano Festa, Nanni Balestrini, Gianfranco Baruchello, Umberto Bignardi, Mario Ceroli, Claudio Cintoli, Francesco Lo Savio, Titina Maselli, Gino Marotta, Fabio Mauri, Luca Maria Patella, Cesare Tacchi, Giuseppe Uncini. Nel percorso emergono i dettagli dell'intensa e continua ricerca stilistica di questo gruppo di artisti, eterogenei ma tutti accomunati dall'aver adottato una nuova iconografia, meno estetizzante e più incline all'impegno politico e sociale. Un'arte intellettuale ma capace di attingere a un immaginario squisitamente popolare, in una nuova mitologia urbana che mescola la storia millenaria di Roma ai simboli della società in divenire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLAUTO MAGICO A GRADO

Ian Anderson: «Non invitatemi a un barbecue»

L'artista, sabato alla Diga Nazario Sauro, anticipa il prossimo impegno: i pezzi dei Jethro Tull riarrangiati con gli archi

di Elisa Russo

La nona edizione del "Grado Festival-Ospiti d'Autore" propone il live di Ian Anderson, il mito del progressive rock, fondatore e leader dei Jethro Tull, che salirà sul palco alla Diga Nazario Sauro sabato alle 21.30.

All'attivo più di 65 milioni di dischi venduti e più di 3.000 concerti in 40 paesi, Anderson torna in Italia con lo spettacolo "The Best of Jethro Tull": un'opportunità di ascoltare di nuovo dal vivo brani leggendari come "Aqualung", "Thick as a Brick", "Locomotive Breath". Sul palco sarà affiancato da John O'Hara alle tastiere, David Goodier al basso, Florian Opahle alla chitarra e Scott Hammond alla batteria.

Anderson dell'Italia racconta: «Mi ricordo alcuni concerti turbolenti negli anni '70, nel pieno di cambiamenti sociali e politici. Avevo pensato davvero di presentarmi in Italia con la maschera antigas, perché c'erano sempre scontri con lancio di lacrimogeni. Una volta, sul palco era piazzata un'enorme bandiera comunista e io dissi: "mi spiace, ma non intendo suonare sotto nessuna bandiera, non voglio essere politicamente strumentalizzato". Si rifiutarono di toglierla, io mi rifiutai di suonare. Fui minacciato e suonammo. Erano anni pesanti, pieni di tensione e fervore».

In Italia ha sempre avuto un grande seguito.

«L'Italia è molto diversa dall'Inghilterra, per cultura, background, personalità e forse ho fatto successo da voi proprio perché siamo così diversi. Le diversità vanno celebrate. Questo forte senso di diversità è il motivo per cui molti inglesi non vogliono rimanere in Europa. In realtà molti inglesi vorrebbero un'Europa diversa, non il terribile macchinario di burocrazia e tasse che è stata finora. Io voglio trasparenza e onestà, e in cambio sono ben contento di pagare le mie tasse. La tassazione è un sistema di responsabilizzazione morale. E so che non è così popolare in Italia, Grecia, Spagna dove evadere le tasse è uno sport nazionale. Invece io sono fiero di pagarle».

Tra le sue tante collaborazioni c'è la slovena Tinkara...

«È una delle artiste pop più famose in Slovenia, la adoro ed è



Ian Anderson, fondatore e leader dei Jethro Tull, sabato in concerto a Grado

stato un piacere collaborare con lei».

Tiene molto al rispetto del pubblico?

«Se ci sono le finestre aperte e qualcuno fuma distante dal palco, in paesi in cui è permesso, ci può stare. Se in teatro qualcuno

mi punta flash e luci dei telefoni addosso, da vicino e di continuo, certo può distrarmi. Se sei in un bel teatro di Londra e ti metti a mangiare il tuo sandwich o filmi col telefonino può succedere anche che lo spettacolo venga interrotto. Penso che

tutti lo dovremmo fare: il pubblico deve abituarsi ad una forma di educazione e rispetto. Poi ci sono le situazioni informali o all'aperto, in cui si può mangiare, bere e fumare mentre si guarda il concerto, ma bisogna saperle distinguere».

CONCERTO A CIVIDALE

La leggenda di Santana stasera anticipa Mittelfest

► CIVIDALE

Grande attesa per uno degli eventi musicali clou dell'estate 2016. Stasera alle 21, Carlos Santana, l'artista latino più importante di sempre, chitarrista e performer da 100 milioni di dischi venduti in carriera, si esibirà al Parco della Lesa di Cividale per l'anteprima musicale della 25ª edizione di Mittelfest. Il concerto, primo dei tre live italiani e unico nel Nordest (gli altri saranno a Roma e Milano), si inserisce nel nuovo tour mondiale dal titolo "Luminosity Tour".

Migliaia le persone che raggiungeranno Cividale da fuori regione e da Austria, Slovenia e Croazia. I biglietti sono in vendita alle biglietterie a partire dalle 17, mentre le porte dell'area concerto apriranno al pubblico alle 18.30. La viabilità di via Carraia, strada che porta allo spazio del concerto, sarà chiusa a partire dalle 11 del mattino. Lo scorso 15 aprile Santana ha pubblicato "Santana IV", il nuovo album che riunisce l'acclamata line-up dei primi anni '70: Carlos Santana, chitarra leggendaria e voce, Gregg Rolie (tastiere e voce prin-

cipale), Neal Schon (chitarra e voce), Michael Carabello (percussioni) e Michael Shrieve (batteria). Il disco contiene 16 brani nuovi scritti e prodotti dalla band, con la stessa ineguagliabile energia e lo stesso talento che hanno reso Santana una forza innovativa nel mondo della musica e uno dei nomi più noti in tutto il mondo.

Fra le decine di suoi capolavori, l'album "Abraxas" del 1970, con il quale ha conquistato la vetta in numerosi paesi e venduto oltre 4 milioni di dischi. La rivista Rolling Stone lo ha inserito

➔ NO BORDERS FESTIVAL

A Tarvisio le electro-star Solal e Dorfmeister

Il No Borders Music Festival completa il cartellone 2016 con due star mondiali della musica elettronica, che si aggiungono ai concerti di Gianna Nannini e della cantante maliana Rokia Traoré, rispettivamente il 29 e 30 luglio a Tarvisio in piazza Unità, del pianista jazz Glauco Venier il 6 agosto (ore 14) ai Laghi di Fusine e infine di Nicolò Fabi in alta quota, il 7 agosto (ore 14), al Rifugio Gilberti a Sella Nevea. Saranno dunque il tastierista e produttore francese Philippe Cohen Solal, fondatore e deus ex machina dei Gotan Project, e il dj austriaco Richard Dorfmeister, co-fondatore del duo Kruder & Dorfmeister, i due nomi che domenica 31 luglio (inizio 21.15, ingresso gratuito) si "sfideranno" alla consolle a Tarvisio sul palco in

Piazza Unità. Un'occasione unica per ballare al ritmo della migliore musica elettronica internazionale. Divenuto celebre per essere il fondatore e produttore dei Gotan Project, Philippe Cohen Solal, è un raffinato intenditore di buona musica oltre che abile dj. Solal è anche il deus ex machina di Ya Basta, etichetta e team artistico con cui si dedica a progetti d'avanguardia: dai Gotan Project appunto, a Boyz from Brazil, da David Walters a Mooshine Sessions. Richard Dorfmeister, dj austriaco tra i più apprezzati al mondo, è un artista pluridirezionale, capace di spaziare da ritmi down tempo al trip-hop. È attivo in collaborazione con Rupert Huber anche con il progetto Tosca, un altro eccezionale duo austriaco di musica elettronica.

Prossimi impegni?

«Un disco dei pezzi dei Jethro Tull riarrangiati in chiave classica con gli archi. Tra un po' andrò in vacanza con la mia famiglia, e mentre loro saranno in spiaggia, io sarò nella stanza d'hotel con l'aria condizionata a lavorare al-

la mia musica. Sono proprio il tipo che non dovresti mai invitare al tuo barbecue, non sono quello che ti accende la festa! A volte ho proprio bisogno di sedermi ed osservare, senza partecipare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlos Santana fa tappa stasera a Cividale con "Luminosity Tour"

nella lista dei 500 album più importanti di sempre al 205° posto. Nel 1999 è invece "Supernatural" a conquistare il favore anche delle nuove generazioni, grazie a super hit come "Corazon Espinado", e vendere ben 27 milioni di copie, ottenen-

do il record come album di un artista latino più venduto di sempre. Questo disco e la successiva collaborazione con Michael Jackson nel singolo "Smooth" gli valgono ben 8 Grammy nel 2000, dei dieci vinti nella sua carriera. www.azalea.it

TriesteLovesJazz fa tris e omaggia Franco Cerri

Oggi, al museo Sartorio, anche "Kind of Groove" e il duo batteria-chitarra Ditmas e Massaria



Il batterista Bruce Ditmas e il chitarrista triestino Andrea Massaria

► TRIESTE

TriesteLovesJazz stasera cala addirittura un tris di concerti a ingresso libero. Al parco del Sartorio, dalle 21 saliranno sul palco per una serata a tutto funk i Kind of Groove, seguirà un omaggio al padre del chitarismo jazz italiano, Franco Cerri e, a chiudere, la ricerca sonora del duo Bruce Ditmas-Andrea Massaria. Nei loro act, i Kind of Groove (Giuliano Tull, Domenico Lobbano, Mario Cugno e Andrea D'Ostuni) si muovono tra suggestioni jazz-funk e aperture più contempora-

nee. «"Kind Of Groove" - rivela Lobbano - è una parafrasi del titolo di uno degli album più famosi del jazz, "Kind Of Blue". Ci pareva adatto per un gruppo che si pone nel solco della tradizione cercando di inserire idee moderne». Proporranno in anteprima brani dell'omonimo cd in fase di incisione. Contrerà musiche in gran parte scritte dai componenti del gruppo più alcuni classici del genere soul jazz.

A seguire, l'affettuoso omaggio a Cerri di Fulvio e Angelo Vardabasso, Luigi Pellissetti e Federico Chiarion. «In occasio-

ne del 90° compleanno di Cerri - spiega Fulvio - ho ripreso un progetto dedicato alla sua musica già presentato nel 2006 all'Antro del Jazz. L'idea era di proporre il sound del suo storico quartetto a due chitarre e sezione ritmica». Accanto a standard della tradizione jazzistica, scelti tra quelli amati e suonati da Cerri nel corso degli anni, saranno proposte alcune sue composizioni originali.

Concluderà la serata il duo di sperimentatori composto dal batterista Ditmas (che ha collaborato con Gil Evans, Enrico Rava, Pat Metheny e Chat

Baker) e il chitarrista Massaria. I due proporranno temi di Carla Bley rivisitati, brani di Massaria e improvvisazioni. «Ci siamo conosciuti a Milano 4 anni fa - ricorda il chitarrista triestino - e subito trovati benissimo, così abbiamo deciso di collaborare. Siamo sulla stessa lunghezza d'onda, l'ascolto reciproco è molto alto e ci complementiamo a vicenda. Quelli della Bley poi sono temi particolarmente adatti: molto brevi e da cui prendere spunto per andare in qualsiasi direzione. Ditmas usa la batteria come un'orchestra, quindi non si avverte l'assenza di altri strumenti e sono in pochissimi a proporre un duo chitarra e batteria, quasi assente nella letteratura jazzistica». A settembre uscirà un cd per l'etichetta Nusica e da ottobre saranno in tour. (g/f)

■ Ore 13.05 - Italia 1: Sport Mediaset, notiziario sportivo

■ Ore 15 - Rai 3 e Rai Sport 1: Ciclismo, Tour de France. 11ª tappa

■ Ore 18 - Rai Sport 1: Volley World League, Brasile-Italia

■ Ore 18.50 - Rai Sport 2: Hockey pista Europei, Italia-Francia

■ Ore 20.30 - Rai Sport 1: Volley World League, Polonia-Francia

■ Ore 23 - Sky Sport 1: Calcio. Euro Calciomercato - L'originale

CALCIO » IL MERCATO

Napoli, c'è Giaccherini Ma Higuain dove finirà?

L'Arsenal continua a insistere per avere l'argentino ma c'è anche la Juve
Icardi fa sapere di voler restare all'Inter mentre Juan Jesus passa alla Roma

ROMA

Al mercato è il giorno del Napoli. Il club azzurro ha infatti trovato un accordo con l'agente di **Giaccherini** per un contratto triennale. Ora i dirigenti partenopei partiranno per l'Inghilterra, per offrire al **Sunderland** 2 milioni di euro e concludere la trattativa. Intanto, l'**Arsenal** si muove per **Ham-sik** dopo aver saputo che lo slovacco vorrebbe un ingaggio più alto dal **Napoli**, che teme di perdere anche **Higuain**, sul quale c'è sempre la **Juventus**, oltre allo stesso **Arsenal**, la cui proposta iniziale di **Giroud** più 60 milioni di euro è stata respinta. Il **Napoli** si sta muovendo anche per **Pe-reyra**, ma il problema è che la **Juve** continua a valutare El Tucumano 18 milioni, cifra ritenuta troppo alta dai potenziali compratori, che oltre alla società vicecampione d'Italia sono il **West Ham** e il **Watford**. Il **Napoli**, tramite il ds **Giuntoli**, è arrivato a offrirne 12 più 3 di bonus.

In Croazia il quotidiano Sportske Novosti scrive di una firma già avvenuta e di un trasferimento di **Pjaca** dalla **Dinamo Zagabria** alla **Juventus** sulla base di 25 milioni di euro, bonus compresi. Continua a crescere l'interesse per **Rugani**, sul quale ci sarebbero **Villarreal**, **Napoli** e il solito **Arsenal**. In Inghilterra, dove continuano a scrivere di **Pogba** al **Manchester United** (**Mourinho** insiste per averlo) per una cifra monstre, su trova anche **Sergio Barila**, agente di **Carlos Bacca**, per trattare con il **West Ham** il contratto del suo assistito, dopo che **Milan** e **Hammers** hanno raggiunto un accordo sulla base di 27



Giaccherini in un'immagine del recente Europeo in Francia: ora passa dal Sunderland al Napoli

milioni più 3 di bonus. Ma le parti sono ancora distanti, perché l'attaccante colombiano chiede 4,5 milioni a stagione, mentre il club londinese ne offre 3,5. Sullo sfondo, segue con interesse questa situazione l'**Atletico Madrid**, che però ha come prima scelta il ritorno in biancorosso di **Diego Costa**, che potrebbe lasciare il **Chelsea**. Il **Milan** lavora anche in entrata, e sta accelerando i tempi per avere **Sosa** e **Zielinski**, per il quale Galliani si è mosso di persona.

Juan Jesus è un giocatore della **Roma**: il difensore brasiliano sarà già oggi a Pinzolo per unirsi al ritiro con i giallorossi. All'**Inter** andranno 10 milioni di euro: due milioni

per il prestito oneroso e otto per un diritto di riscatto che può trasformarsi in obbligo. Intanto il ds dei giallorossi **Sabatini** è in contatto costante con l'entourage di **Nacho** del **Real Madrid**, e nelle prossime ore lo incontrerà personalmente per presentare la sua proposta.

Intanto continua la novella **Icardi**: secondo la moglie-procuratrice **Wanda Nara**, «la prima a voler restare sono io, in famiglia siamo tutti tifosi interessati, a Milano ci troviamo benissimo. Stiamo provando a trovare un accordo con l'**Inter**. Certo, capita che qualche altro club chiami ma Mauro ama l'**Inter** e non gli interessano i soldi, solo la maglia».

PJANIC

«Juve, la squadra giusta per vincere»

Sono bastati pochi giorni di ritiro a Miralem Pjanic per entrare in sintonia con il mondo Juve. Il centrocampista bosniaco, prelevato dalla Roma per 32 milioni di euro, nei prossimi cinque anni sarà un elemento fondamentale nello scacchiere tattico dei bianconeri. «In pochi giorni ho capito perché in questi anni era sempre così difficile stare davanti alla Juve. Ho scelto la società giusta per vincere».



Matthews alza le braccia, Sagan non può fare altro che guardarlo

CICLISMO

Tour, Sagan beffato da Matthews dopo una tappa da protagonista

REVEL

Dopo i Pirenei e una giornata di riposo il Tour de France è ripartito con il primo successo dell'australiano Michael Matthews che vince la decima tappa, da Escaldes-Engordany a Revel di 197 km beffando in volata il campione del mondo Peter Sagan, protagonista assoluto della frazione.

Lo slovacco è stato l'ispiratore di tutte le fughe di giornata e ci teneva tantissimo a bisare il successo della seconda tappa, ma Matthews è stato più veloce nonostante un disperato tentativo di rimonta negli ultimi metri. Comprensibile la sua delusione all'arrivo, parzialmente compensata dalla riconquista della maglia verde di leader della classifica a punti ai danni del britannico Mark Cavendish.

Matthews - che al Giro vanta otto giorni in rosa (sei nel 2014 e due nel 2015) - ha sfruttato al meglio il lavoro di squadra della Orica Bike-Exchange: prima Luke Durbridge e poi nel finale di Daryl Impey. Al terzo posto si è piazzato il norvegese Edval Boasson Hagen. Alle loro spalle, primo degli italiani, Damiano Caruso si è piazzato ottavo, con un ritardo di circa 3 minuti, che guadagna cinque posizioni in classifica. Ora è 20.mo a 5'35" dalla maglia gialla Chris Froome, giunto con il grosso del gruppo

con un pesante ritardo (9'39").

Sagan è partito all'attacco già poco dopo il via, ma ha indovinato la fuga giusta solo nella discesa dal Port d'Envalira dopo numerosi attacchi in salita. Nel gruppo di Sagan - in tutto quindici corridori - anche Caruso e Nibali. Attivissimo il campione del mondo che ha stroncato prima gli attacchi di Gallopin, Nibali e Cummings prima della Cote finale. Poi, una volta che Nibali e Caruso si sono staccati, ha continuato quasi sempre in testa al suo gruppetto di fuggitivi andando a chiudere qualsiasi tentativo di allungo degli avversari. Un lavoro ai fianchi quello degli uomini della Orica, che ha pagato nello sprint finale, dove il primo a scattare è stato l'ex maglia gialla Greg Van Avermaet e Boasson Hagen. Il gruppo dei migliori si è concesso invece una giornata di relax e ai 25 km dal traguardo, dopo aver dimezzato lo svantaggio da 6 a 3 minuti, si è rialzato lasciando andare la fuga, dove non c'erano uomini di classifica pericolosi per Froome.

Oggi, altra tappa per velocisti, da Carcassonne a Montpellier di 162,5 km. Prima dell'attesissima tappa del Mont Ventoux, nel giorno della festa nazionale francese, sulle strade dove forse si deciderà il vincitore di questa edizione della Grande Boucle.

Golf, Giulia Sergas nel quartetto per le Olimpiadi

La triestina Giulia Sergas sarà alle Olimpiadi, dove il gol torna protagonista dopo 112 anni dall'ultima presenza. Con lei, gli altri azzurri in gara sono Matteo Manassero, Nino Bertasio e Giulia Molinaro. In realtà, qualificato era Francesco Molinari che ha però rinunciato. Manassero è subentrato come prima riserva, secondo il ranking olimpico stilato dall'International Golf Federation: decisivo per lui il terzo posto della settimana scorsa nello Scottish Open.

Un altro "no" alle speranze di Alex Schwazer

Un altro stop per Alex Schwazer e il suo sogno di volare a Rio. Forse l'ultimo, che si infrange sul no alla richiesta di sospensiva avanzata al Tribunale nazionale antidoping Nado-Italia per annullare la sospensione cautelare irrogata dalla IAAF l'8 luglio scorso in merito all'ultimo caso di doping che lo ha coinvolto. Il Tna si è infatti dichiarato incompetente su tale istituto. Intanto il tempo vola e per Schwazer le speranze di ribaltare il suo destino sono al lumicino.

Volley, botto Simagas: ecco Gaspari

Per la nuova avventura in B1 donne ingaggiato un tecnico con due stagioni in A1

TRIESTE

Il nome del nuovo tecnico di casa Libertas Simagas è una bomba di mercato da far tremare i polsi e da rendere ancora più bollente il già torrido clima estivo: sarà Marco Gaspari il neo timoniere del sodalizio biancorosso, scelto sulla base di un accordo di programmazione triennale per portare in futuro ancora più in alto la compagine sangioannina. Gaspari, 33enne anconetano, è un allenatore vincente che non ha certo bisogno di presentazioni o di troppe parole: en-

fant-prodige già a 25 anni, coach per diverse stagioni dell'Imoco Conegliano, premiato a furor di popolo quale mister dell'anno nel 2013 e nelle 2 passate stagioni in forza alla Nordmeccanica Piacenza di serie A1. Da oggi, riparte due gradini più sotto, dall'ambizioso progetto della B1 della Libertas, che si ritrova quindi un direttore d'orchestra di prim'ordine a livello nazionale ed europeo. Uno che fa del lavoro e della disciplina la propria arma vincente e che ama il rischio e le sfide. Potrebbe sembrare una retrocessione per un allenato-

re che ha condotto per anni Baku, Conegliano, vinto una Champions League da assistente a Perugia e che a maggio di quest'anno ha lottato per lo scudetto di serie A1. Ma non lo è. E' stato sedotto e conquistato dal corteggiamento dello staff biancorosso, che ha fatto di tutto per avere proprio lui alla guida della nuova Libertas. Per il marchigiano una sfida, ma alla sua giovane età si è detto pronto ad accogliere ogni confronto e consapevole di dover crescere ed imparare con la squadra, per affrontare un campionato che ha già vinto

nel 2003-04 ad Ancona nella sua terra. Oltre a Gaspari, alla presenza dei vertici dei comitati Fipav Fvg e Trieste, è stato presentato il resto degli allenatori: gradito il ritorno di Senad Begic, il coach bosniaco che due anni fa portò il sestetto biancorosso ai play-off promozione. A lui, a Cocolo e Visciano, e ad altri istruttori che saranno presentati in seguito, verrà affidata la cura del vivaio giovanile: fondamentale serbatoio per una realtà che vuole puntare in alto, ma sa di doverlo fare partendo dalla base.

Andrea Triscoli

La Triestina "perde" Calzi ma ora punta su Carbonaro

Il centrocampista ieri ha firmato per il Varese. Si accasa in Lombardia anche il terzino sinistro Mbia Seck. Gli occhi sono puntati sull'attaccante del Venezia

di Antonello Rodio
TRIESTE

Giornate frenetiche di mercato per la Triestina, fra arrivi sfumati e nuove piste. Il primo colpo di scena riguarda nuovamente il regista Giampaolo Calzi, che appena qualche giorno fa sembrava ormai destinato all'Unione, tanto che aveva rilasciato precise dichiarazioni a riguardo anche al nostro giornale, decorandole di entusiasmo per il progetto Triestina. E invece ieri Calzi ha firmato per il Varese, col quale ha continuato sempre a flirtare, scegliendo alla fine la squadra della sua città. Milanese comunque non è turbato e assicura che si sta lavorando per un'alternativa più che valida. Altro dietrofront quello del giovane terzino sinistro franco-senegalese classe 1998 Mbia Seck, che resterà in Lombardia (proveniva dalla Virtus Bergamo). Battute d'arresto che però non sembrano preoccupare Milanese a una settimana dalla partenza per il ritiro, visto che la carne al fuoco in questi giorni è tanta e si conta di chiudere con parecchi giocatori entro la settimana.

IL CASO



L'Ufm rinuncia all'iscrizione in serie D

La gita è finita. Il cuore biancazzurro continuerà a battere anche nelle categorie inferiori, sparisce invece dalle cartine geografiche del Triveneto quella simpatica e stimata realtà che nell'ultima stagione agonistica ha saputo portare in alto il nome di Monfalcone. Dalla serie D a chissà dove, la dirigenza (fuori corso da qualche giorno) non è riuscita a trovare nemmeno nelle ultimissime ore utili quell'appoggio esterno vanamente invocato con tutte le proprie forze. «Le abbiamo

provate tutte, fino alle 15.30, fino ad un paio d'ore o poco più dal termine ultimo. Ci siamo illusi - spiega con le lacrime agli occhi Andrea Brugnolo - di poter portare avanti un discorso davanti al quale abbiamo riscontrato un totale disinteresse, abbiamo provato a costruire qualcosa di utile per Monfalcone pure in un momento di difficoltà ma niente, oltre al piccolo orticello sotto la Rocca non sembrano esserci ulteriori spiragli, mire più ambiziose. (m.ma.)



L'attaccante del Venezia Paolo Carbonaro è nel mirino della Triestina

Ieri lo si è fatto intanto con tre: due erano già noti e si tratta dei due giovani 1997 Crosato e Francescutti, che sulla carta dovrebbero giocare il posto di terzino destro, ma il terzo è una novità. Ha firmato infatti anche Mattia Frulla, 24 anni fra pochi giorni, centrocampista che ha già una certa esperienza di serie D: è infatti una mezzala (all'oc-

correnza trequartista) che ha militato per ben cinque stagioni nella Jesina (inframezzata da un'esperienza in Eccellenza), sempre con un alto numero di presenze e anche con una manciata di gol (7 nelle ultime due stagioni). Le attenzioni intanto si concentrano ancora sull'attacco, dove al già certo Carlos França si vuole affiancare gioca-

tori per formare un reparto di valore assoluto. La Triestina resta sempre molto vicina a Matteo Serafini, bomber stagionato (ha 38 anni) ma che conserva sempre un gran feeling con la rete. Dopo tante stagioni a suon di gol in serie C, lo scorso anno al Venezia ha realizzato 20 reti in 32 presenze nella stagione trionfale dei lagunari. Ma sempre in

attacco la Triestina sta cercando un altro super colpaccio, anche se la trattativa è molto difficile: in casa alabardata infatti è caccia a Paolo Carbonaro, 27 anni, attaccante che lo scorso anno a Venezia ha segnato 12 gol in 33 presenze, e che prima ha sempre giocato in serie C. La Triestina ci spera, anche se la concorrenza dell'Altovicentino è

molto forte.

RITIRO. Decisi intanto la sede e le date del ritiro precampionato, che la Triestina svolgerà a Pieve di Cadore dal 20 al 31 luglio, soggiornando all'hotel Pelm. Nei giorni precedenti, il 18 e 19 luglio, sono previsti raduno e visite mediche, poi la squadra salirà in Cadore dove effettuerà la preparazione.



Alessandro Simioni entra ufficialmente nel roster dell'Alma Trieste

Simioni ha firmato per l'Alma Trieste

Ufficializzato il giovane pivot veneto. Ampliato il settore comunicazione del club

di Matteo Contessa
TRIESTE

La prima delle due firme attese, è arrivata. È quella di Alessandro Simioni, che era stato anche l'ultimo con cui si era trovato l'accordo, domenica sera. Il centro di Abano Terme classe '98 arriva in biancorosso con la formula del prestito dall'Umana Reyer Venezia. Inserito in pianta stabile nel roster della Nazionale Under 18, è reduce dal successo nel Torneo di Roseto degli Abruzzi e sarà impegnato, da domani, nella preparazione in vista dell'Europeo di categoria.

Con la maglia oro-granata di Venezia, ha recentemente

conquistato il titolo di Campione d'Italia Under 18, venendo inserito nel miglior quintetto della manifestazione (media di 18 punti ed 8 rimbalzi) e scrivendo una doppia-doppia (26+15) nella vittoriosa finale contro la Virtus Pallacanestro Bologna. E ha anche esordito in serie A giocando i quarti di play-off contro la Vanoli Cremona. È stato a Roseto degli Abruzzi che sono cadute le ultime riserve dei genitori di Simioni. Erano lì a seguire il torneo degli azzurri Under 18 e c'erano anche i genitori di Baldasso, al seguito del figlio minore Tommaso anche lui in Nazionale. «Come si sta alla Pallacanestro Trieste?», hanno

chiesto i Simioni. «Perfettamente», hanno risposto i Baldasso. E così è arrivato l'okay per il trasferimento del giovane Alessandro. «Siamo convinti di aver portato a Trieste un prospetto molto importante - commenta con soddisfazione l'ad biancorosso, Mario Ghiacci -, un elemento che per molte ragioni rispecchia in pieno la filosofia societaria. Simioni, a detta di tutti gli addetti ai lavori, rientra a pieno titolo nel top degli atleti nati nel 1998».

Uno dei primi cambiamenti della nuova Alma, necessario dopo la rinuncia dell'addetto stampa Alessandro Asta per motivi personali, riguarda il settore comunicazione dell'Alma

Trieste, che agirà con la supervisione del presidente Giovanni Marzini, vista la sua comprovata esperienza. L'ufficio stampa si amplia in settore comunicazione, dato che oltre a quelle istituzionali dovrà occuparsi del sito web (che verrà "rinfrescato" a breve) e dei social network. All'interno della società avrà Livio Biloslavo come consulente ed Emilio Ripari come nuovo addetto stampa al posto di Asta, mentre è stato rinnovato il rapporto di consulenza esterna con la "Prandi.com" e si sta trattando anche con la "wordpower" per la copertura del settore social.

@mcontessa1
RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Atletica leggera, a Lignano il meeting Sport e Solidarietà

ATLETICA LEGGERA Alle 20, allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro (ingresso libero con offerta), il via alla ventisettesima edizione del meeting Sport e Solidarietà; dalle 19 antipasto di gare regionali.

BASKET XXVIII Trofeo San Lorenzo Trieste: in programma, sul nuovo campo di basket a Servola, il rinato torneo. Alle 17.45 gli Under 16, alle 18.30 gli Under 18 e alle 21 i veterani. In abbinamento oggi si disputa l'All Stars femminile.

CALCIO Champions League: Olimpia Lubiana-Trencin (20.30). Udinese: friulani al la-

voro al centro sportivo Brusechi di Udine (doppio allenamento giornaliero alle 10 e alle 17.30) e in ritiro all'hotel Lù di Moret. Pordenone: ramarrì al lavoro ad Arta Terme, sede del ritiro fino al giorno 24. Tornei: numerosi i tornei in atto nelle quattro province della regione. Tornei per non tesserati: in serata nuova tornata di partite.

NUOTO Alle 17.45, alla piscina comunale di Gorizia, il via alla seconda giornata dei campionati regionali di categoria.

BASEBALL Ragazzi: Sager Europa-White Sox (18).

SCONTO 30% SU TUTTO IL LISTINO ED INSTALLAZIONE STANDARD GRATUITA

Condizioni e regolamento presso tutte le filiali.

Numero Verde 800-84.22.70 | Climassistance Srl | www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29

Vela, dominio triestino-monfalconese al campionato Europeo Orc in Grecia

Duvertica con Michele Paoletti trionfa nella classe Ab mentre Northern Light Samer conquista il titolo Corinthians. Primo posto a sorpresa per Katarina II con alla tattica Lorenzo Bodini

► TRIESTE

Dominio italiano e monfalconese-triestino al campionato europeo ORC, chiuso domenica in Grecia, a Porto Carras, dopo una settimana di accese regate. Tre dei titoli in palio sono andati a scafi italiani, e due parlano triestino. Si tratta di Duvertica, l'Arya 415 con Michele Paoletti che trionfa nella classe AB, e di Northern Light Samer & CO, che vince - autentica impresa - il titolo Corinthian, dedicato ai non professionisti. Un equipaggio di ragazzi triestini che batte bandiera della Società Nautica Pietas Julia ha compiuto l'impresa: Fabio Bignolini al timone, Gianluca Salateo alla randa, Matteo Velicogna trimmer e tattico, Filippo Bua controtailer, Matteo Scnocchia alle drizze, Andrea Lanza Jolly, Marko Buiach all'albero e Alessandro Stagni a prua hanno ottenuto un bellissimo successo per un team giovane che da alcune stagioni si allena e passo dopo passo è arrivato ai grandi risultati.

Il super campione Michele Paoletti, invece, dopo la corsa olimpica torna all'altura e vince subi-



Northern Light Samer & CO (foto Andrea Carloni)

to nel gruppo AB, portando al successo un'imbarcazione che se lo meritava proprio, l'Arya 415 mod Duvertica Grey Goose di Giampiero Vagliano. Paoletti, con un equipaggio di triestini e monfalconesi, si è imposto davanti al Grand Soleil 42R Musto di George Andreadis, terzo po-

sto per un'altra italiana, il Grand Soleil 43 Blue Sky di Claudio Terrieri.

Nel gruppo C altro successo italiano, perché vince Scugnizza: l'NM38S di Vincenzo De Blasio torna in testa e con cinque primi su nove prove e scartando un quarto.

Una performance che non è comunque bastata ad avere un finale tranquillo, dato che l'Arcona 340 estone Katarina II, con il triestino Lorenzo Bodini alla tattica, centra un incredibile primo a pari merito nella nona prova che gli impedisce di superare la barca italiana. Per solo mezzo

punto quindi Scugnizza è iridata, davanti appunto all'Arcona 340 estone e all'Italia 998F Sugar.

Una classe ORC che si rivela ancora una volta particolarmente favorevole alle barche italiane e conferma quanto il movimento sulla nostra penisola sia al momento avanti rispetto alla realtà degli altri paesi europei, anche per la presenza di designer, cantieri e professionisti di alto livello che stagione dopo stagione continuano a confermarsi al vertice. Tornando ai ragazzi di Northern Light, la bella vittoria è arrivata tutta nell'ultimo giorno, con i risultati di due prove a bastone: precedentemente, i triestini avevano un po' sofferto la seconda regata lunga, che li aveva riportati in seconda posizione dopo un ottimo day 3, quando avevano visto, grazie a tre secondi posti, la vetta nella classifica. Grande soddisfazione per i ragazzi, che hanno ricevuto un'ovazione alla premiazione, proprio per lo spirito di gruppo e la grande capacità e concentrazione, da bravi velisti ma non professionisti, di dare costanza ai propri risultati.

È tempo di bilanci in casa Rari Nantes Bonetta: «Il percorso è appena cominciato

► TRIESTE

2016 in attivo per la squadra di pallanuoto della Rari Nantes Trieste al termine della prima annata di attività, "innescata" di riflesso dalla chiusura della Tergeste Pallanuoto e dalla conseguente voglia degli ex protagonisti di quella squadra di proseguire le loro "fatiche" sportive. Il dirigente Piero Bonetta, "lungodegente" della waterpolo triestina, tira le somme di quanto visto in piscina nell'ambito del suo club di appartenenza. «E' stata una stagione ottima, siamo contenti per il risultato ottenuto sia dalla prima squadra sia dagli Under 20, terza la prima in serie C e secondi gli under nel loro campionato di categoria. Bisogna anche pensare che meno di dodici mesi fa non esistevamo. Abbiamo dimostrato, che amiamo questo sport al di là di tutto e di tutti. E' stata durissima a livello economico, ma siamo felici di avere dato la possibilità a tanti ragazzi di continuare il loro sport dopo che un anno orsono qualcuno aveva deciso di non dare più spazio alla loro passione». Lo stesso Bonetta aggiunge quindi: «Un grazie alla Rari Nantes Trieste ed in particolare alla famiglia Giacomini, che ci ha accolti con tanta passione; un grazie all'amore per la pallanuoto di Franco Pino» (m.la.)

Tuffi, Esordienti Calussi fa l'argento Zanetti settimo



De Rose con Calussi e Zanetti

► TRIESTE

Non ci si poteva attendere un finale migliore per la gara conclusiva tra i 16 migliori tuffatori d'Italia nella categoria esordienti C3 che si erano conquistati il diritto a prendere parte alla tappa conclusiva presso la piscina della Canottieri Mincio di Mantova.

La Trieste Tuffi presentava due atleti, Suan Calussi e Nicola Zanetti, allenati da Alessandro De Rose e entrambi non hanno deluso le aspettative. Anzi, Suan Calussi si è addirittura piazzato secondo dal trampolino 1 metro, totalizzando 112,80 punti, a poco meno di sette punti dal vincitore, Valerio Mosca della Fratelli Marconi (119,75 punti). Terzo un altro atleta della Marconi, Simone Conte, con 110,15 punti, mentre l'altro portacolori della Trieste Tuffi, Nicola Zanetti, ha ottenuto un ottimo settimo posto con 101,80 punti.

Per quanto riguarda la classifica finale di società la Trieste Tuffi si classifica al terzo posto su 15 squadre partecipanti con 23 punti, dietro solo alla Fratelli Marconi seconda con 49 e alla Dibiasi, prima con 58 punti.

Pallanuoto, i baby di Trieste travolgono Napoli

Grande prestazione degli under 17 di Piccardo nella prima giornata delle finali scudetto al Foro Italo



Il coach Stefano Piccardo

► TRIESTE

Micholino Mezzarobba da applausi e la giovane Pallanuoto Trieste stupisce tutti. Spettacolare esordio con vittoria per gli Under 17 A del sodalizio alabardato impegnati ieri pomeriggio al Foro Italo di Roma nelle finali scudetto di categoria. Il team allenato dal tecnico della Prima squadra Stefano Piccardo hanno battuto per 9-20 niente meno che i pari età dell'Acquachiaro Napoli. Nell'altro incontro del girone-1 vittoria di misura per 7-6 della Roma Nuoto ai danni della Canottieri Napoli. «E' davvero un ottimo inizio per noi - ha commentato il tecnico Piccardo - un risultato che mi

rende molto contento, anche perché c'è da dire che i ragazzi hanno giocato una grande partita". L'allenatore ligure degli alabardati non ha dubbi: "Il livello di queste finali è molto alto, ma noi abbiamo dimostrato di poter dire la nostra. Adesso ci attendono due partite durissime. Noi ci siamo e daremo battaglia". E pensare che i partenopei erano partiti meglio trovando subito un gol nella prima frazione di gioco. Ma già dal secondo periodo la musica cambia. La concentrazione e la grinta dei triestini permette agli alabardati, una volta incassato il 2-0, di andare a segno con Michele Mezzarobba, e una volta subito il 3-1, di trovare il pareggio grazie

ancora allo scatenato Mezzarobba e a Diomei. Al cambio di campo Trieste va in vantaggio con Mezzarobba portandosi sul 6-8 grazie ad un break firmato Diomei-Mezzarobba-Cosoli. Nell'ultima frazione di gioco ancora Mezzarobba va in gol proiettando i triestini sul +3. L'Acquachiaro però reagisce portandosi a -1 a 3'11" da giocare. L'incontenibile Mezzarobba sigla il decimo gol triestino, ossia il sesto personale. De Gregorio accorcia ancora per i partenopei ma negli ultimi 2'30" la Pallanuoto Trieste tiene duro. Oggi i ragazzi del presidente Enrico Samer disputeranno le ultime due partite del girone-1: avversarie Roma Nuoto (alle 9) e Canottie-

ri Napoli (15.30). La formazione napoletana allenata da Brancaccio: Cicatiello, Ciardi (3 gol), Di Maro, Pellone, Crisci, Maietta, Santamaria (1), Ronga, De Gregorio (3), Tozzi (1), Zazzaro, Caccavale, Balzamo. La formazione alabardata: Ricciardi, Podgornik, Mladossich, Diomei (2), Ferraris (1), Cosoli (1), D'Agaro, Mezzarobba (6), Rinaldi, Esposito, Rotta, Jankovic, Ricci. Dopo questa bella vittoria Piccardo mantiene sempre i piedi per terra: «Affronteremo avversari di notevole qualità, saranno sfide impegnative. Il nostro obiettivo rimane quello di onorare al massimo queste finali scudetto».

Riccardo Tosques

FOOTBALL AMERICANO

Parte il camp al Rocco con la star Steve Bono

► TRIESTE

I veterani, le reclute e gli allenatori ma soprattutto alcuni nomi di grido della scuola statunitense. Il Football Americano approda in grande stile ancora a Trieste grazie all'American Bowl Camp, in programma da giovedì 14 a domenica 17 luglio allo Stadio Rocco. Edizione numero 7, iniziativa ideata e organizzata dalla Pro Loco Muggia in collaborazione con il Comune di Trieste, la Regione FVG, il Comune di Muggia e la Promo Turismo FVG. Poco meno di un centinaio gli atleti attesi al camp, senza contare il consolidamento dello staff tecnico made in USA, tra

cui la guest star di quest'anno. Si tratta di Steve Bono, quarterback che vanta in carriera la vittoria di un Super Bowl, messo in bacheca quando vestiva la maglia dei San Francisco 49ers nel 1990, ai tempi quindi dell'era Joe Montana. Assieme a Steve Bono, il comparto a stelle e a strisce del camp al "Rocco" si avvale anche di altri tecnici provenienti dalla casa madre, come Kris Haines (in cattedra a Trieste sin dalla prima edizione) Ken Lanier, Shaun Gayle, John Holecsek ed Emery Moorehead.

Il raduno punta inoltre al consolidamento della scuola europea, fattore che dovrebbe concretizzarsi con l'arrivo di gioca-

tori e tecnici provenienti non solo dal resto dell'Italia ma pure dalla Spagna, Polonia, Ungheria, Romania, Slovacchia e Danimarca. Allenamenti, clinic, partite e supervisione da parte della Federazione Internazionale. I quattro giorni verranno scanditi in tal modo, aprendo i battenti allo Stadio "Rocco" nella mattinata del 14 luglio, attorno alle 9.30 per la prima seduta e con la lezione pomeridiana sul campo, sfidando la canicola delle 14.30. In primo piano anche il ponte ideale Muggia/Trieste, collaborazione che potrebbe racchiudere ulteriori iniziative di stampo sportivo americano, vedi lo Cheerleading, specialità



Steve Bono sarà la star del camp di football americano

che ha ben seminato anche in Carso con la società Millenium: «Nella prima edizione dell'American Bowl ci volle coraggio per avviare una simile idea - ha ricordato l'assessore comunale al Turismo, Bucci, nel corso della

presentazione del camp - il progetto è invece cresciuto e maturato grazie non solo alla costanza degli organizzatori ma alla dedizione dei molti tecnici americani che mettono a disposizione la loro esperienza». (f.card.)